

Amici della Luce della Pace da Betlemme,

nel 2008, a Vienna, le Associazioni scout dell'Europa hanno festeggiato assieme il 20° anno della loro Azione per la Luce della Pace da Betlemme. In questo lungo periodo è stata inventata, diffusa e consolidata una delle rarissime iniziative europee degli Scout, nella quale tutti ci impegniamo, senza distinzione di associazione, razza, nazionalità e religione, a trasmettere alle genti il nostro messaggio di Pace e Fratellanza, secondo lo stile ed i principi voluti dal nostro fondatore, Baden Powell.

Tra tutti coloro che, in questo lungo periodo, sono tornati ogni anno sulla Strada con la fiammella, per testimoniare ancora una volta che la Pace è un grande dono per tutti, vogliamo ricordare in particolar modo Jacopo Ceneda.

Jacopo interrompe il suo cammino il 4 gennaio 2009, lungo il sentiero 488 della Val Di Bona, sopra Ospitale di Cadore (BL), al rientro da un campo invernale con i suoi amici del Clan. Proprio durante questa esperienza invernale, Jacopo trasportava con una piccola lanterna la Luce della Pace di Betlemme, che il Clan Chilkoot aveva raccolto poco settimane prima con la consueta tappa ferroviaria.

Ci piace ripensare a lui cercando di tratteggiare qualche spunto della sua breve ma intensa testimonianza di vita. Jacopo era nato nel settembre 1992 a Treviso e viveva a Villorba (TV) con la madre e il fratello Nicolò. Frequentava la terza B del Liceo Scientifico Statale "Leonardo Da Vinci" di Treviso e gli insegnanti lo apprezzavano per le capacità relazionali. Per tutti rappresentava un esempio positivo e veniva visto come un grande saggio per il suo equilibrio e il suo modo estremamente astuto di agire. Nel 2000 Jacopo entrava come Lupetto nel Gruppo Scout FSE Villorba 1, proseguendo il suo percorso come capace e sensibile capo squadriglia nel Riparto di Villorba. Grazie alle sue abilità informatiche aveva costruito nel 2006 il sito internet di Gruppo che con impegno alimentava e gestiva personalmente. Dal settembre 2008 faceva parte del Clan Chilkoot di Fontane di Villorba.

Oltre al dolore che ancora accompagna la scomparsa di Jacopo, ci consola la certezza che il nostro fratello scout è al sicuro tra le braccia di Dio Padre; anzi come ricordano sua mamma e suo fratello: *"... ora Jacopo ci sorride al di là del sole ed è per tutti noi una rivelazione di luce che ci conforta. Egli ottenga per sé la consolazione del cuore e la grazia di saper camminare nei sentieri della sua nuova vita con lo stile meraviglioso che aveva intuito ed efficacemente intrapreso"*.

In memoria di Jacopo è stata attivata, dal Liceo Scientifico che frequentava, una Borsa di Studio annuale, rivolta ad uno studente che si sia distinto per l'atteggiamento di disponibilità nei confronti dei compagni. Vuole essere un modo concreto per sottolineare il valore della solidarietà e dell'attenzione verso i più deboli riconosciuto nella figura di Jacopo.

Indice	pag.		pag.
Cos'è la Luce della Pace da Betlemme	2	Lazio	46
Ringraziamenti e comunicazioni	3	Molise	48
Bilancio 2008 e organizzazione	4	Campania	49
Distribuzione della L.d.P. a Vienna	5	Puglia	51
Reportage fotografici dalle staffette	6	Basilicata - Calabria	57
<u>Pagine regionali</u>		Sicilia	60
Valle d'Aosta	10	Sardegna	64
Piemonte	12		
Liguria	18	Redazione del giornalino: Alberto Deana	
Lombardia	21	In copertina: la Lampada della Luce della Pace a Vienna;	
Veneto	24	sullo sfondo con il logo dei 20 anni dell'iniziativa	
Friuli Venezia Giulia	28	Foto di copertina: dal CD ufficiale austriaco	
Emilia Romagna	33	I testi, le foto, i commenti ed il restante materiale riprodotto	
Toscana	39	in questo giornalino sono stati esplicitamente consegnati	
Umbria - Abruzzo	42	alle Associazioni scout triestine dai rispettivi Autori per la	
Marche	43	loro pubblicazione oppure sono stati già stati pubblicati su	
		giornali e su siti internet.	

COS'È LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme v'è una lampada che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

La tradizione nasce in Austria dall'iniziativa natalizia di beneficenza "*Lichts in Dunkel*" (Luce nel buio) della Televisione ÖRF-Landestudio Oberösterreich di Linz, che nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme". Qualche settimana prima di Natale un bambino austriaco, accompagnato da numerosi sostenitori, accende un'apposito lume dalla lampada nella Grotta di Betlemme, che viene riportata a Linz per via aerea. Durante la trasmissione televisiva, la "Luce", con la collaborazione delle locali Ferrovie, viene distribuita in tutto il territorio austriaco. Di anno in anno, la partecipazione e l'entusiasmo per questa iniziativa si sono diffusi sempre più in Austria e poi nel resto d'Europa.

Infatti, nel 1988 gli Scout austriaci iniziarono a collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'Amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Organizzano una cerimonia ecumenica che si svolge a Vienna, alla quale partecipano le delegazioni scout delle varie Nazioni. Ciascuna delegazione accende un proprio lume e la Luce della Pace da Betlemme si "irradia" così in tutta Europa!

La Luce della Pace arrivò per la prima volta in Italia nel 1992, proveniente da Innsbruck, agli scout di madre lingua tedesca dell'Alto Adige-Süd Tirol; inoltre, uno scout viennese la portò ai suoi amici emiliani. Nel 1993 giunse a Trieste tramite un altro scout austriaco, in occasione di una delle varie attività d'accoglienza effettuate dall'Ostello Scout dell'AMIS. Nel Natale dello stesso anno, la Luce venne portata alla Messa interassociativa triestina.

Nel 1994 fu costituito un comitato spontaneo per l'accoglienza e la diffusione della Luce della Pace in città, al quale aderirono AGESCI, AMIS, FSE E SZSO; nel 1996 le Associazioni scout triestine decisero di organizzare la prima distribuzione della Luce della Pace in Italia, utilizzando il treno.

Sono passati 13 anni da allora e le Associazioni che si impegnano in questo servizio ora sono otto: AGESCI, AMIS, ASSG, FSE, GEI FVG, MASCI, SCOUTPROM, SZSO.

Ogni anno, agli inizi di dicembre, una delegazione triestina si reca a Vienna ad accendere la lampada e la riporta in città. Da qui, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, partono le "staffette" scout, che negli ultimi anni hanno tutte le Regioni della Penisola, cercando di effettuare la distribuzione in maniera più capillare possibile. In ogni stazione in cui il treno si ferma, chiunque può accendere la sua lampada e diffondere a sua volta la Luce della Pace da Betlemme.

Dopodiché, **la storia la state continuando voi, cari amici e cari fratelli scout!** Lo testimoniano i vostri articoli e le vostre foto che ogni anno riportiamo quanti più possibile in questo giornalino. Attraverso queste pagine, condividiamo con vero piacere le Buone Azioni, le riflessioni, le veglie, gli incontri, i momenti di festa e tutte le Buone Azioni che avete intrapreso.

Siamo sicuri che anche quest'anno sarete impegnati affinché la Fiammella, simbolo di Fratellanza e di Pace, venga donata ad un numero sempre maggiore di persone!

Gli Scout Triestini

Si ringrazia per aver contribuito alla distribuzione della Luce della Pace di Betlemme 2008:

- L'arch. Roberto Manta, il personale di Trenitalia e di RFI della Stazione di Trieste per la disponibilità ed il prezioso aiuto;
- il personale di Trenitalia viaggiante ed a terra, per la comprensione e la collaborazione prestata durante lo svolgimento dei viaggi per la distribuzione della Luce;
- coloro che ci hanno offerto ospitalità nelle tappe e nelle località d'arrivo delle staffette;
- i singoli ed i Gruppi che ci hanno sostenuto offrendoci il proprio contributo in danaro;
- voi tutti che aderite ogni anno all'iniziativa!

Aderire alla Luce della Pace da Betlemme è SEMPLICE!

Se il tuo Gruppo vuole organizzare qualche iniziativa nella città ove opera o anche semplicemente accogliere la Luce alla stazione o nella parrocchia/sede, basta inviare una semplice comunicazione alla segreteria del Comitato della Luce della Pace da Betlemme di Trieste, indicando il nome del gruppo, l'Associazione e la città di appartenenza, i dati anagrafici e i recapiti del referente del gruppo.

Via e-mail: adesioneluce@gmail.com

Via posta: [Livio Dolce, Via Romana, 14 - 34074 Monfalcone \(GO\)](#)

Via internet, riempiendo la scheda sul sito: www.lucedibetlemme.it

Solo la tua adesione ti permetterà di ricevere il giornalino alla stazione.

Per informazioni e comunicazioni chiama la segreteria del Comitato:

[Raffaele Jerman e Liliana Toscani: 040-827610 - \[lucedellapace@gmail.com\]\(mailto:lucedellapace@gmail.com\)](#)

Inviare materiale stampa per pubblicarlo sul giornalino!

Se realizzate qualche iniziativa in cui è presente la Luce della Pace, non esitate a mandarci foto, disegni, articoli di giornale, rendiconti, pensieri, opinioni e quant'altro vogliate pubblicare. Spedite il tutto allegato ad una e-mail o inviatelo per posta al redattore del giornalino:

[Alberto Deana: Via Chiarara, 11 - 33090 Travesio \(PN\) - \[giornalinoluce@gmail.com\]\(mailto:giornalinoluce@gmail.com\)](#)

Sul sito troverete questa pubblicazione... A COLORI! Scaricatela!

www.lucedibetlemme.it

Referenti organizzativi delle Associazioni scout triestine	
AGESCI :	Daniela Dragan - tel. 333 6063100 e-mail: lelladragan@gmail.com
AMIS :	Livio Dolce - e-mail: livio.dolce@alice.it
ASSG:	Andrea Sulpasso - tel. 347 3844371 e-mail: info@assg.it
GEI-FVG:	Marco Scarcia - tel. 347 9046289 e-mail: presidente@geifvg.it
FSE:	Sergio Andreuzzi - tel. 040 568860 e-mail: sergioandreuzzi@tin.it
MASCI:	Liliana e Raffaele Jerman - tel. 040 827610 e-mail: raffaele.j@tiscalinet.it
SCOUTPROM:	Rossano Fano - tel. 329 0780975 e-mail: ros_fan@tiscali.it
SZSO:	Alexander (Sandi) Cergol - tel. 335 5477513 e-mail: sandi.cergol@tiscali.it

FAI VIAGGIARE LA LUCE!

Ormai tutti lo sanno: le Ferrovie dello Stato, che dal 2000 al 2007 avevano sostenuto tutte le spese di viaggio e di stampa, non ci possono più aiutare. Nel 2008 abbiamo dovuto chiedervi un sostegno economico per continuare nella nostra azione. Abbiamo ridimensionato le spese rispetto alle edizioni precedenti, riducendo il numero di staffette da 5 a 3 e praticando economie sulla stampa del giornalino. L'iniziativa della Luce della Pace da Betlemme in Italia ha comunque un costo importante, nonostante la nostra massima attenzione a non spendere oltre lo stretto necessario.

La distribuzione della Luce nel 2008 si è resa possibile grazie alle generose donazioni di molti Gruppi e persone che sostengono volentieri il nostro servizio. Riteniamo quindi corretto pubblicare il **bilancio consuntivo** dell'edizione scorsa:



Bilancio consuntivo 2008

ENTRATE	EURO
fondo cassa anno 2007	452,05
contributo Ass. scout triestine	1.700,00
autofinanziamenti a Trieste	245,97
donazioni da Gruppi e Ass. Scout	3.543,60
donazioni da istituzioni religiose	290,00
donazioni da privati	170,00
totale entrate	6.401,62
USCITE	
biglietti treno	1.931,55
recupero luce Vienna	171,45
stampa 2.500 giornalini	1.539,20
materiale tecnico per trasporto e distribuzione luce	64,30
spese postali e sito WEB	42,19
spese accoglienza e varie	163,60
gestione conto corrente	34,20
totale spese	3.946,49
rimanenza per luce 2009	2.455,13

Nel 2009 continueremo a prestare il nostro servizio con le medesime modalità e quantità, ma **prevediamo un costo complessivo di almeno 4.200 Euro**, circa 250 Euro in più rispetto alla precedente edizione. La differenza è in parte dovuta agli aumenti del costo dei biglietti ferroviari e della stampa dei giornalini.

Se volessimo nuovamente organizzare 5 staffette, per raggiungere le regioni e le province italiane più lontane dalle linee ferroviarie principali, il costo complessivo della manifestazione si aggirerebbe sui 7.000 Euro.

Come potrete comprendere, **abbiamo ancora bisogno del vostro aiuto per garantire la distribuzione della Luce della Pace 2009!**

Non vogliamo ricorrere all'aiuto di sponsor oppure alla vendita di spazi pubblicitari sul nostro giornalino, per non banalizzare la nostra missione che riteniamo nettamente al di sopra di ogni logica commerciale. Per questo motivo, oltre ad autofinanziarci per quanto possibile, accettiamo solamente donazioni spontanee.

Tutte le somme donate verranno rese pubbliche sul nostro sito internet www.lucedibetlemme.it.

SOSTIENI L'AZIONE DI PACE!

Se desideri contribuire alle spese per la distribuzione della Luce della Pace con una libera donazione, puoi fare un versamento sul conto corrente bancario aperto appositamente ed intestarlo ad uno dei 4 sottoscrittori, rappresentanti delle Associazioni scout triestine:

Daniele Albrizio - Livio Dolce - Raffaele Jerman - Alexander Cergol
c/o IWBANK S.p.A. - COORD. IBAN: IT 84 R 03165 01600 000110421870
Causale: Contributo distribuzione Luce + nome e cognome offerente

GRAZIE DI CUORE!

13 dicembre 2008
20 anni della
Luce della Pace!



vienna



LE STAFFETTE

Trieste-Torino-Genova

Paola Santin	AGESCI
Cristina Costanzo	FSE
Diana Fioranti	FSE
Valentina Liut	FSE
Alessia Mottura	AGESCI
Samuele Bernocco	AGESCI



LE STAFFETTE

Trieste - Lecce

Andrea Movia	FSE
Claudio Dovier	AGESCI
Francesca Bieker	ASSG
Stefana Ferraresi	FSE
Gianni La Capria	Centro Studi CNGEI
Francesco Detela	AMIS



LE STAFFETTE



Trieste - Siracusa

Fabiano Mazzarella	AMIS
Leonardo Druscovich	SZSO
Anita De Rosa	AMIS
Luca Asero	AGESCI
Livio Dolce	FSE
Alessandra Lorenzi	AMIS



LE STAFFETTE

Un pensiero da..



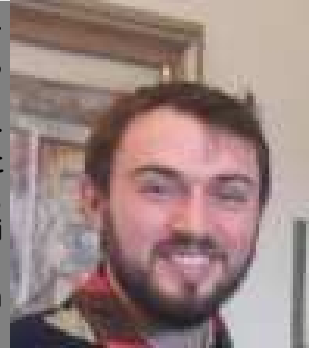
Eccomi di nuovo a dare la disponibilità per le staffette! Ogni anno un'avventura nuova, nuovi incontri. Il percorso? È quello del treno! Stavolta sulla linea che porta verso Genova, ma le facce? Gli incontri? Sempre nuovi! È sempre un'emozione grande, anche dopo 12 anni, quella che si prova quando si porta lungo la Penisola la Luce della Pace di Betlemme. Sul treno le facce incuriosite degli altri passeggeri, alle stazioni lo sguardo in trepida attesa di chi ci aspetta, un attimo, ma l'impegno di divulgare questo segno di Speranza è una cosa concreta che dura nel tempo, è il passaggio di testimone il gesto che più conta, la concretezza del non essere soli a portare avanti questo impegno di Pace. Grazie!

Paola

Viaggiare immersi nel buio, con la fiamma che rappresenta l'Incarnazione, ti fa sentire piccolo piccolo di fronte a questo Mistero d'Amore, sapendo che divieni Suo portatore.

L'emozione la viviamo in ogni stazione, dove, a dispetto della temperatura e soprattutto dell'ora, incontriamo sempre tante persone, scout e non, che condividono l'ideale di pace. Dopo i consueti bagni di folla, giungiamo a Lecce, dove partecipiamo ad un bellissimo momento di preghiera; quindi a Veglie per la Messa, il pranzo ed altro ancora.

I ringraziamenti dei membri della staffetta vanno ai gruppi tutti, ed in particolare alle persone che si sono prese cura di noi direttamente: Salvatore, Roberto, Giovanni, Valeria, Irene e famiglie di Veglie, Franco di Lecce e Nico di Brindisi, incontrato per caso sul treno. Rendiamo grazie in coro a Dio per la Sua bontà misericordiosa, per cui (se lo vogliamo ogni giorno) viene a visitarci dall'alto un sole che sorge. Possa la Sua luce dirigere i nostri passi sulla via della Pace! Che il cantico di Zaccaria sia il più bel augurio e la più pura lode che rivolgiamo a Dio. Un abbraccio ed un augurio di Buon Natale a tutti voi e le vostre famiglie.



Andrea



Vent'anni di Luce della Pace! Un lungo periodo però molto contrastato: abbiamo dovuto assistere, in Europa e resto nel Mondo, ad un susseguirsi di discordie, di lotte e di guerre, che stanno minando continuamente la pacifica coesistenza tra i popoli e la Vita stessa. Sembra quasi vano ed insignificante il peregrinare degli Scouts con la Luce della Pace in giro per le città europee ed italiane: luoghi spesso apparentemente felici, dove però basta un nonnulla per scoperchiare, in maniera talvolta drammatica, odi e risentimenti a malapena sopiti.

Noi scout non possiamo rimanere "impotenti ed attoniti" di fronte a quelle situazioni, abbiamo il dovere di reagire: la nostra Promessa e la nostra Legge ce lo impongono. Abbiamo prima di tutto il dovere della Testimonianza, di ricordare a tutti che la Pace ci sarà se la desideriamo. Non dobbiamo mai abbandonare la Speranza ed il nostro lavoro per un mondo migliore, anche nei momenti più bui e tristi.

Per questo motivo, ogni anno, ritorniamo sulla Strada con la fiammella accesa: La Luce dalla Pace da Betlemme è apparentemente solo un simbolo, ma la sua presenza in mezzo a noi sprigiona la Speranza che ci rende più fiduciosi nel futuro. Si dà forza e valore alla Luce con il gesto di donarla agli altri!

Alberto

VALLE D'AOSTA



ASSOCIAZIONE GRUPPO
MASCI AOSTA

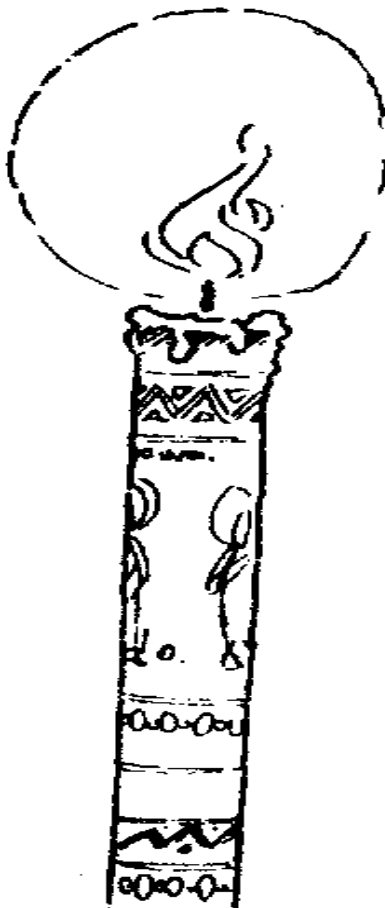
PROV. REFERENTE
AO ASIATICI PAOLA

Dalla Comunità MASCI di Aosta

SPLENDE LA LUCE NELLA VALLÉE

Quest'anno, per accogliere la Luce della Pace, siamo dovuti ritornare a Torino come nel 2002 e nel 2003, perché le ferrovie italiane hanno soppresso la tratta fino ad Aosta. E' stata comunque una bella esperienza condividere questo momento insieme ai nostri fratelli piemontesi dell'AGESCI e dei Foulards Bianchi in un mega-cerchio tenuto nel piazzale dell'oratorio di Torino Centro. Al termine dell'attività abbiamo acceso le nostre lampade che, con la dovuta accortezza perché trasportate in auto, sono potute giungere in Valle d'Aosta.

Lungo il percorso abbiamo donato la fiamma proveniente da Betlemme agli scout dell'AGESCI di PONT - S. MARTIN che con il loro capo Maccarrone Antonio ci aspettavano lungo la strada, e a quelli di SAINT-VINCENT che ci attendevano sulla piazza del paese.



Ad AOSTA e a VILLENEUVE le Comunità MASCI Sant'Anselmo e San Grato hanno accolto la Luce in modi diversi, in base alle esigenze della rispettive parrocchie.

Domenica 14.12.2008 e quella successiva la distribuzione ha coinvolto numerosi paesi della Valle: questa iniziativa, incominciata sette anni fa in sordina, sta avendo un notevole successo ed ogni anno qualche parrocchia in più si aggiunge alla nostra lista ormai lunga, che comprende anche case di riposo per anziani, microcomunità e oratori.

Purtroppo non c'è stata data la possibilità - come l'anno scorso - di portarla in carcere, e questo per motivi indipendenti dalla nostra volontà. Ce ne è dispiaciuto molto, ma speriamo che il permesso ci venga accordato per il prossimo anno.

Agli organizzatori di questo grande evento diciamo un sentito "GRAZIE".

Arrivederci all'anno prossimo da tutto il MASCI della Valle d'Aosta.

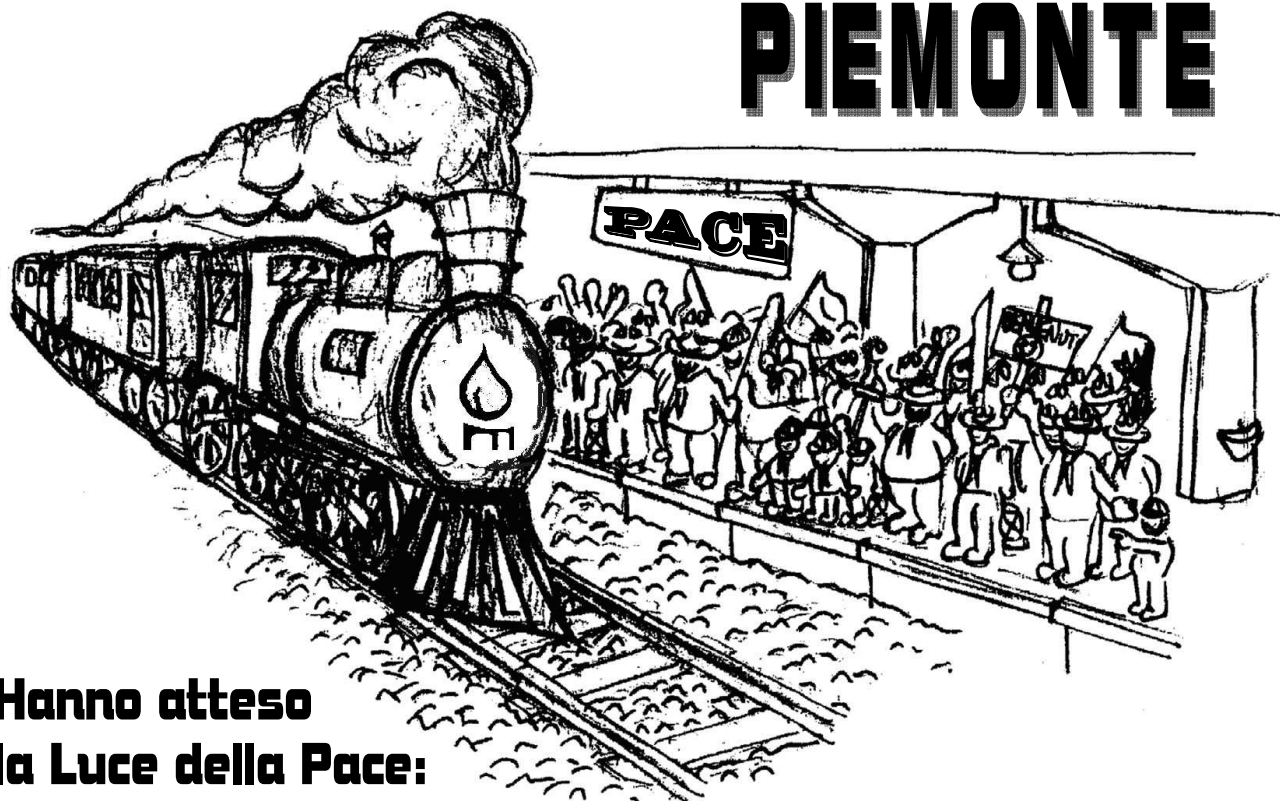
Arduino Scaramuzza-Paola Asiatici



La delegazione MASCI di Aosta a Torino e la distribuzione nei gruppi della Valle d'Aosta

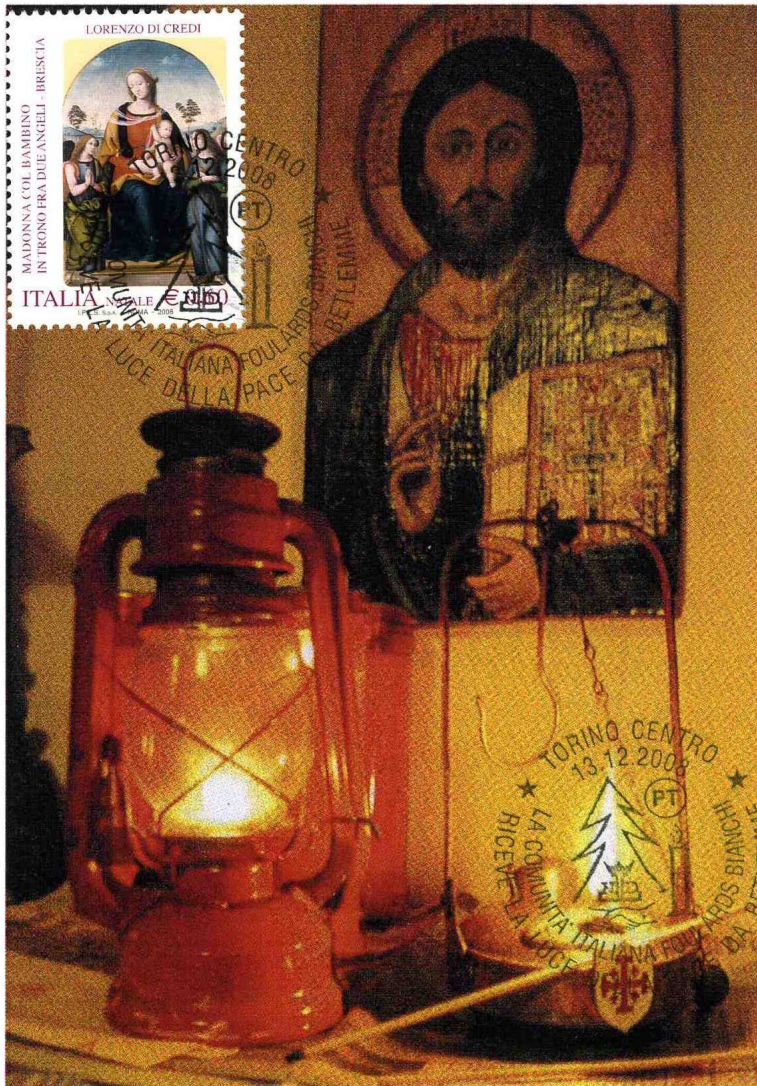


PIEMONTE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	ACQUI TERME 1	AL	PENZONE MARCELLO
AGESCI	ALBA 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 9	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	ALBA 7	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	GR. GIOV. MADONNA MORETTA	CN	DAVICO ROGER
PARROCCHIA	GR. GIOV. S. MARGERITA	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	VALLE TANARO 1	CN	DAVICO ROGER
AGESCI	GRIGNASCO 1	NO	NORGIA ANNA
AGESCI	NOVARA 6	NO	BIANCHINI ANDREA
MASCI	TRECCATE 1	NO	IACOMETTI PIERGIUSEPPE
AGESCI	BASE SCOUT "BE PREPARED"	TO	MUSSO EMANUELE
MASCI	COLLEGNO REGINA MARGHERITA 1	TO	FRANCO BRUNO
FSE	NICHELINO 1	TO	COSTANTINO SARA
MASCI	PIOSSASCO	TO	UGHETTO CLAUDIO
MASCI	RIVOLI 1	TO	BARBIRATO MARIA GRAZIA
AGESCI FOULARDS BIANCHI	TORINO	TO	FAVARATO GIANFRANCO
AGESCI	TORINO 11	TO	COTTINO CHIARA
MASCI	TORINO 2	TO	DURELLI MARIO E MARIA ANGELICA
AGESCI	TORINO 40	TO	FAVARATO GIANFRANCO
AGESCI	GATTINARA 1	VC	VIALETTO DARIO
AGESCI	SANTHIA' 1	VC	MAZZARINO CARLO
AGESCI	VARALLO 1	VC	CAVAGNINO GIOVANNI
MASCI	VERCELLI	VC	SAVILOLO MARIA GRAZIA



Torino

L'accoglienza a Torino della Luce, lo scorso 13 dicembre, è stata molto bella. Un gruppetto ha accolto la staffetta da Trieste e l'ha accompagnata all'Oratorio di Via Giocosa, dove era attesa da oltre 200 ragazzi e adulti scout, alcuni Clan e Ri-parti.

La cerimonia era stata accuratamente preparata dagli F.B. con una traccia di preghiera, il MASCI aveva fatto stampare un'immaginina ricordo che è stata distribuita ma soprattutto è stata distribuita una cartolina con relativo annullo postale, grosso lavoro di Franco Passigli.

Dopo la cerimonia di accoglienza circa 50 - 60 scout hanno fatto una processione per le vie della città, portando la Luce alla Chiesa dei SS. Pietro e Paolo del rione San Salvario, zona di immigrati, alla sede dell'Esercito della Salvezza (grande accoglienza musicale) e alla Chiesa della Comunità Ortodossa di Piazza Carlina. La distribuzione della Luce è poi proseguita come tante fiamme di speranza per una pace duratura in tutto il mondo.

Franco Sibille

Sopra: la cartolina con l'annullo postale speciale dedicato alla Luce della Pace emesso dalle Poste italiane su richiesta della Comunità Foulards Blancs piemontese.

Sotto: cerchio di accoglienza della Luce della Pace all'Oratorio di Via Giocosa





DA GATTINARA SI IRRADIA LA LUCE

Come ormai da qualche anno, in occasione della nascita di Gesù ci siamo presi l'impegno di accogliere nella nostra parrocchia la Luce della Pace e quest'anno di portarla ai paeselli intorno.

La Luce della Pace: a vederla non si direbbe così importante, eppure arde continuamente, secolo dopo secolo, alimentata dalle vivide speranze di noi tutti. Può essere chiamata in di

versi modi: Luce di speranza, Luce di Cristo, ma come ricordò il buon vecchio Manzoni: "i nomi non sono altro che accidenti". Quello che è necessario fare è riuscire a scavalcare le semplici apparenze, quello che importa davvero è ciò che simboleggia questa piccola fiammella. Noi non ci siamo presi l'impegno di distribuire nei dintorni un semplice lumino.

Ecco cosa abbiamo distribuito agli altri: Amore, Fede e Speranza.

Ma per non annoiarvi troppo con disquisizioni astratte passiamo al pratico. Tutto si svolse in un solo giorno, più precisamente il 13 dicembre. L'inverno non era nemmeno cominciato, la cupa atmosfera dell'autunno incombeva su di noi ed il cielo minaccioso si stagliava sopra le nostre teste. Una piccola parte del clan nel pomeriggio si recò alla stazione di Vercelli per accogliere la fiammella. Il treno si arrestò in stazione e alcuni scout scesero dal mezzo per darci la possibilità di accendere i nostri ceri. Conclusa l'operazione salutammo i nostri fratelli che ripartirono veloci verso un'altra meta.

Tornammo così a Gattinara. Senza indugiare, dopo aver formato tre pattuglie, ognuno si diresse verso il proprio obiettivo. Alcuni andarono nella parrocchia di S. Eusebio di Roasio, altri si recarono dalle persone più anziane nella casa di riposo di Gattinara ed altri ancora decisero di andare in oratorio di Lozzolo. Il resto della giornata passò allegramente, ci presentammo spiegando brevemente cosa fosse la Luce della Pace. Seguirono momenti di riflessione e preghiera, ma concludemmo con una bella *merenda cennoira* di comunità passando la serata in compagnia.

L'esperienza è stata davvero unica ed ha riempito i nostri cuori di una gioia profonda. Nulla ci riscaldò quella sera quanto il sorriso sincero sui visi delle persone incontrate. La piccola fiammella avrebbe potuto finalmente illuminare di serenità il volto di altri, naturalmente grazie anche al nostro modesto contributo.

*Comunità RYS "Al castél"
Gruppo AGESCI Gattinara 1*



Vercelli

Seminatori di Pace

Ogni volta che giunge il periodo natalizio, ci ritroviamo a pensare ai messaggi che porta con sé: la pace, la gioia, la fratellanza...

Ma ogni anno il Natale è sempre più consumistico e materialistico e si perde il vero significato.

Non riflettiamo sulla scelta semplice di una povera nascita fatta di pochi segni e di gesti autentici... a volte basta una piccola luce.

Noi scout di Vercelli, anche quest'anno, abbiamo scelto di accogliere la Luce proveniente da Betlemme per custodirla e diffonderla nelle nostre città.

Sabato 13 dicembre nel primo pomeriggio eravamo circa 200 persone alla stazione ferroviaria per attendere la luce portata dalle staffette scout (erano presenti i gruppi scout del Vercelli 1 e 5, di Santhià, Gattinara, della Valsesia e diversi

cittadini che hanno aderito all'invito). Un piccolo gesto, una piccola fiammella per accenderne tante altre!

Insieme ci siamo recati nella basilica del S. Andrea per una veglia preparata dalla comunità scout adulti del M.A.S.C.I. di Vercelli ed abbiamo pregato e cantato guidati da letture e testi significativi che avevano per tema la Pace.

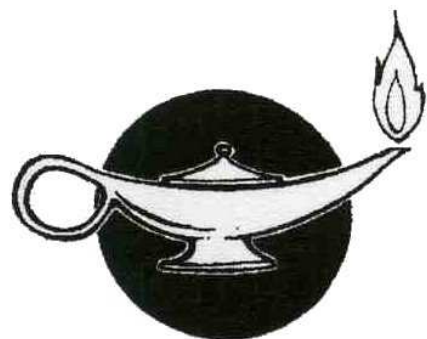
In questo Natale, domenica 14 dicembre, abbiamo avuto la gioia di portare la Luce nella sinagoga della comunità ebraica di Vercelli e siamo stati invitati a partecipare ad una lezione di approfondimento tenuta dal rabbino Moshe Saadoun di Gerusalemme sulla festa ebraica di Chanukkà, cioè la Festa delle Luci.

Mercoledì 17 la Luce verrà portata in Consiglio comunale e continuerà la sua diffusione nelle case, nelle parrocchie, nelle scuole e nei luoghi più significativi fino ad illumina-

re la Messa di Natale, animata dai gruppi scout cittadini, presso il rione Isola, mercoledì 24 dicembre alle ore 21,30.

In questo Natale vogliamo realizzare le parole di S. Francesco d'Assisi: *"O Signore, fa di me uno strumento della tua pace: dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce"*

Eccomi, o Signore, fammi seminatore di Pace!



Chanukkà

Chanukkà, conosciuta anche con il nome di **Festa delle Luci**, cade il 25 del mese di Kislev. Tra tutte le antiche ricorrenze ebraiche, è l'unica che non affondi in qualche modo le sue radici nella Bibbia e nei suoi racconti. È una festa stabilita dai Maestri del Talmud e ricorda un avvenimento accaduto in terra di Israele, nel 168 a.e.v.. Antio-co Epifane di Siria - ottavo re della dinastia seleucide, erede di una piccola parte dell'Impero appartenuto ad Alessandro Magno - voleva imporre la religione greca alla Giudea. Le mire di ellenizzazione furono contrastate e impedito da Mattatìa, un sacerdote di Modiin della famiglia degli Asmonei che insieme ai suoi sette figli, diedero avvio alla rivolta.

Chanukkà è conosciuta anche come la festa del miracolo dell'olio: quando dopo una strenua battaglia durata tre anni, il Tempio fu riconquistato e si doveva procedere alla riconsacrazione, nel Tempio però fu trovata una sola ampolla di olio puro recante il sigillo del Sommo Sacerdote. Per la preparazione di olio puro (viene considerato olio puro quello raccolto dalle prime gocce della spremitura delle olive) occorrevano otto giorni. Nel trattato talmudico di Shabbat si legge del grande miracolo che occorre: l'olio che poteva bastare per un solo giorno, fu sufficiente per otto giorni, dando così la possibilità ai Sacerdoti di prepararne dell'altro nuovo. In ricordo di quel miracolo, i Saggi del Talmud istituirono una festa di lode e di ringraziamento al Signore che dura appunto 8 giorni: Chanukkà, che letteralmente significa "inaugurazione".

Ogni anno gli ebrei festeggiano per otto giorni la festa di Chanukkà durante la quale vengono accesi i lumi della speciale lampada a otto braccia. Ogni sera si accende una luce in più sul candelabro detto Chanukkà fino a completare l'accensione di tutte e otto le luci durante l'ultimo giorno.

Un cordiale Shalom



Oggi la Sinagoga ospita la «fiaccola della pace»

■ Oggi alle 15 la Sinagoga di via Foa ospiterà la «Luce della Pace» portata dal Movimento adulti scout cattolici. Alle 16, nella sede della Comunità ebraica di via Foa 70, il rabbino Moshe Saadoun di Gerusalemme terrà un approfondimento sulla prossima

festività di Chanukkà, (quest'anno dal 21 al 29 dicembre). Alle 17,30 sarà possibile ammirare la sinagoga con visita guidata. Martedì 23 Luciano Meir Caro, rabbino capo di Ferrara, sarà a Vercelli per la terza accensione pubblica davanti alla sinagoga alle 16. [GLO.PO.]



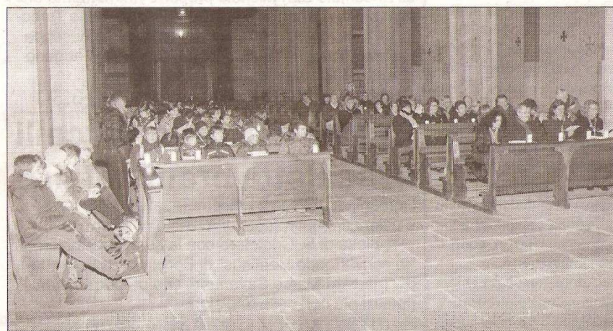
Sabato 20 dicembre 2008

CHIESA

CORRIERE 23

■ EVENTI/L'olio sacro della lampada portata in S. Andrea dagli scout del Masci

La Luce di Betlemme ha illuminato Vercelli



di mario allolio

A Betlemme, nella basilica della Natività, vi è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra. Nel periodo che precede il Natale, un bambino accende una luce dalla lampada della grotta e attraverso staffette di gruppi scout, la "Luce della pace" si diffonde anche nel continente europeo.

A Vercelli la fiammella di speranza e di riconciliazione accesa a Betlemme è giunta nel primo pomeriggio di sabato 13 dicembre, alla stazione ferroviaria, per iniziativa del gruppo Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani).

La "Luce della pace", detta anche "Luce di Betlemme", è un segno semplice ma dall'alto valore simbolico, che si prefigge di raggiungere anche nella no-

stra città le parrocchie e le case di coloro che desiderano custodirla per i giorni di Natale. Il gesto di mantenerla accesa contribuisce a ricordare che la pace deve essere oggetto di costante attenzione e vigilanza da parte dei singoli e delle comunità cristiane.

Subito dopo l'accoglienza in stazione, si è svolto un momento di preghiera e di riflessione, autogestito dagli stessi scout, nella basilica di S. Andrea.

Un ulteriore incontro per la pace ha quindi avuto luogo nella sala della comunità israelitica di Vercelli, adiacente alla sinagoga, nel pomeriggio di domenica 14 dicembre. Letture, preghiere e canti secondo la tradizione di Israele si sono alternati con la riflessione proposta dal rabbino Moshe Saadoun, proveniente da Gerusalemme, sul significato della festa ebraica di "Hanukkah", la tradiziona-

le festa delle luci che prenderà il via domenica 21 dicembre in sinagoga con la accensione della prima luce e proseguirà poi per la durata di otto giorni.

L'iniziativa della "Luce della pace" nasce su impulso della televisione austriaca nel 1986, nel quadro di una iniziativa benefica volta alla raccolta di offerte in favore di persone socialmente ed economicamente svantaggiate. Dal 1986 gli scout viennesi hanno deciso di collaborare alla diffusione della iniziativa, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "buona azione" quotidiana. Di anno in anno sono cresciuti la partecipazione e l'entusiasmo, attraverso l'irradiazione della fiammella proveniente da Betlemme negli altri paesi europei.

La "Luce della pace" arriva in Italia già nel 1986, ad



opera degli scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca, ma rimane limitata al territorio dell'Alto Adige per diversi anni, fino a quando un gruppo Agesci di Valenza Po si organizza per andare a recuperarla a Vienna.

Nel 1996 c'è stata la prima distribuzione a livello nazionale della "Luce della pace", utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione. L'iniziativa in quell'anno ha toccato oltre 100.000 persone, 5000 scout, 48 città e paesi e si è andata poi via via estendendo. Attualmente ci sono cinque linee ferroviarie attive per la distribuzione capillare della fiamma: Trieste-Roma-Pa-

lermo; Trieste-Lecce; Trieste-Grosseto; Trieste-Civitanova-Cagliari-Sassari; Trieste-Torino-Aosta.

Sul significato della iniziativa precisano gli organizzatori: «La "Luce della pace" va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi e neri, religiosi ed atei. La pace è patrimonio di tutti e la luce deve andare a tutti. Si vorrebbe che la "Luce della pace" arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non intravedono speranza e futuro nella vita». E precisano: «Quale migliore occasione ci offre la "Luce di Betlemme" per farci costruttori di pace? La pace non discende dagli uomini ma da Dio, e nessuno deve ar-

rogarsi il diritto di "gestire" ciò che Dio ci ha dato. Ognuno può dare alla "Luce della pace" significati diversi, ma deve dare identico valore. La "Luce di Betlemme" - proseguono i portavoce - non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Perciò accogliamo coloro che vorranno partecipare alla distribuzione anche se non cristiani, purché condividano i valori di pace e di fratellanza che questa iniziativa porta con sé».

Mercoledì 17 dicembre infine la "Luce di Betlemme" è stata portata in comune durante la seduta del consiglio comunale di Vercelli.

LIGURIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

MASCI
AGESCI
MASCI

GRUPPO

GENOVA PEGLI "M. Guiducci"
GENOVA 20
LA SPEZIA

PROV. REFERENTE

GE CAVALLO ERMANNO
GE CARTA SEBASTIANO
SP GUERRIZIO ELOISA

LA LUCE DELLA PACE ALLA STAZIONE DI PORTA PRINCIPE

GE NO VA





COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO GENOVA 1 CENTRO – EST

Il Municipio Genova 1 Centro – Est accoglie nella nostra Città la

Luce di Betlemme

*Simbolo luminoso di un messaggio di Amore, Pace e Fratellanza
nello spirito autentico del Natale, attinto nella Santa Grotta
ed irraggiato in tutta Europa da una staffetta internazionale di scout*

Sabato 13 dicembre 2007

Ore 18,37 – Stazione Principe

Accoglimento della Luce proveniente da Trieste

Corteo festoso di accompagnamento della Luce nel Centro Storico di Genova: Salita San Giovanni di Prè (sosta presso la Chiesa di S. Giovanni), – Via Balbi – Piazza dell’Annunziata – via Bensa - Via Cairoli – Via Garibaldi

Ore 19,30 - Palazzo Tursi

Consegna della Luce ai Rappresentanti della Comunità Cittadina, quale simbolo di Pace offerto a tutta la Città - Prosecuzione del corteo per via della Maddalena (sosta presso la Chiesa della Maddalena)

Ore 20,00 - presso il chiostro e i locali ricreatori della chiesa della Maddalena si terrà un piccolo rinfresco, subito dopo ci si sposterà all’interno della chiesa per partecipare alla veglia animata da gruppi scout.

Lungo il percorso tutti i partecipanti saranno invitati a cantare per rendere festosa la manifestazione. I canti saranno intonati da un megafono.

La luce verrà offerta a tutti i cittadini che vorranno attingerla per portarla alle loro abitazioni (munirsi di lumi, lanterne, ecc.)

Domenica 14 dicembre 2007

Dalla Maddalena partiranno alcune pattuglie con la luce per la distribuiranno nelle chiese delle Vigne, San Sisto, San Siro (11,30) e San Marco al Molo (10.45)

Ore 10,15 - Una pattuglia, poco prima della messa delle 10,30, previa piccola introduzione per spiegare cosa è la luce di Betlemme, porterà la Luce in Cattedrale di San Lorenzo e consegna al rappresentante del Card. Angelo Bagnasco.

Per il contributo organizzativo si ringrazia:



AGESCI – Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani



CNGEI – Corpo Nazionale Giovani Esploratori e Esploratrici Italiani



FSE – Federazione dello Scoutismo Europeo



MASCI – Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani



December 2008

Dear Friends,

Peace is a given right of every man, women and child on our earth.

The celebration of peace is the most positive way I know of showing others that there is an alternative to all the wrong doings in our world. The symbol of the Peacelight of Bethlehem as a message of our beliefs and is a strong message to others that we will not stand still and forget our values, but join together and celebrate them.

In the footsteps of Baden-Powell of Gilwell that we tread, we have learnt positive messages by following the good examples of others before us. With this message that the Peacelight of Bethlehem conveys to all those that gaze upon it, I know that more people will have a better understanding of what peace is about and how much warmth is generated by feeling part of this positive outlook on life. Over time these people will join with us and peace will grow until there is no more evil in our world.

Be proud of what is being celebrated here and know that you are making a difference to becoming a better world.

Yours in Fellowship,

Brett D. Grant
Chairman
ISGF World Committee



MOMENTI ASSIEME ALLA LUCE DELLA PACE A GENOVA

SOPRA: ACCOGLIENZA della staffetta ferroviaria con preghiera comunitaria nell'atrio della stazione di Porta Principe

SOTTO: VEGLIA serale nella Chiesa della Maddalena in centro a Genova

IN FONDO: MOMENTO CONVIVIALE serale dopo la veglia a base di ottima focaccia genovese.

A LATO: MESSAGGIO del presidente dell'Associazione Internazionale Scoutismo Adulto



Preghiera per la Pace (Giovanni Paolo II)

La Pace è opera nostra: esige, da parte nostra, un'azione coraggiosa e solidale.

Ma la pace è insieme e prima di tutto un dono di Dio: essa esige la nostra Preghiera.

A tutti i cristiani, credenti e uomini di buona volontà, io dico:

Non abbiate paura a puntare sulla pace, a educare alla Pace!

L'aspirazione alla Pace non sarà giammai delusa.

Il lavoro per la Pace!

Ispirato dalla Carità che non tramonta, produrrà i suoi frutti.

La pace sarà l'ultima parola della storia. con i miei fratelli incontro a te verrò.

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
MASCI	LOMBARDIA CENTRO STUDI	MI	RIZZOLI MARIO E STEFANIA
PARROCCHIA	MILANO S.LUIGI GONZAGA	MI	BASSI RAFFAELA
AGESCI	CASTIGLIONE 1	MN	BELLINI NADIA
AGESCI	MANTOVA 4	MN	RONDELLI FRANCESCO
AGESCI	POGGIO RUSCO 1	MN	PREVEDI LORENZO
AGESCI	VIADANA 1	MN	SARTOR DANIELE
AGESCI	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
AGESCI	VALENZA	PV	SCHIAVON UMBERTO
MASCI	MORTARA 1	PV	PARADISO GIUSEPPINA
MASCI	PAVIA	PV	MERIGGI ERICA
AGESCI	BUSTO ARSIZIO	VA	BAITA MARINA
MASCI	GERMIGNANA	VA	PIZZONI FAUSTO
AGESCI	SESTO CALENDE 1	VA	INFANTE GIORGIO



Brescia

Cari amici della Luce della Pace, anche quest'anno eravamo ad aspettarvi in stazione a Brescia, per ricevere dalle vostre mani la luce di Betlemme e per condividere questa gioia: così abbiamo deciso che la luce ricevuta non fosse un dono riservato solo ai membri della nostra comunità, ma passasse anche ad altri amici, più disagiati rispetto a noi nell'accogliere questo regalo.

Così abbiamo pensato: " Perché non condividere la Luce della Pace con la comunità di Bovegno, che gentilmente già da alcuni anni ha accolto noi del MASCI Rezzato 1 come "figli adottivi"? Abbiamo contattato Don Alberto, parroco di Bovegno, e subito l'idea gli è piaciuta: ma come spiegare a questi nostri fratelli della Valtrompia, schivi come tutti i bresciani, ma ancor più chiusi per la dislocazione della loro valle, che questa era una luce speciale, venuta ad illuminare la Valtrompia fredda, lontana dalla città, abituata a lavorare giorno e notte nelle fabbriche siderurgiche?

Eppure la Pace è arrivata e ha commosso tutti, grandi e piccini, che nella Parrocchia di San Giorgio ci aspettavano per celebrare la S. Messa insieme e per ricevere dalla nostra lanterna la luce per i ceri da portare nelle loro case. Poi gli alpini ci hanno ospitato nella loro bellissima sede, incorniciata dalle vette imbiancate delle Colombine. Insieme abbiamo condiviso un buon piatto caldo, un bel momento di affettuosa armonia con lo scambio dei nostri "manitù" e gli auguri di un sereno Santo Natale. Buona strada!

Elisabetta Allegri, Comunità MASCI Rezzato 1



Anche quest'anno il **Centro Nautico Scout Sebino**, in collaborazione con il Gruppo Scout Lovere 1, raccoglierà la Luce della Pace, fiamma accesa a Betlemme e diffusa dagli scout come messaggio di pace. Il giorno sabato 13 dicembre, alle ore 16, la fiammella verrà portata presso la Chiesetta delle Clarisse a Lovere (di fronte all'ospedale) ove si terrà un momento di riflessione e di preghiera al quale siete tutti invitati a partecipare. Colgo l'occasione per porgere a tutti voi un affettuoso e caloroso augurio per le prossime Festività Natalizie. Buona rotta!

Anelia, Centro Nautico Scout Sebino



La Luce a Desenzano

A Desenzano e nei comuni vicini, il MASCI ha organizzato, con l'apporto degli scouts dell'AGESCI, la distribuzione della luce in tutte le Parrocchie durante la Messa delle domeniche 14 e 21 dicembre, presentando l'iniziativa tramite la lettura del testo sotto riportato o di altri analoghi.

Inoltre la luce è stata distribuita, oltre a singole famiglie ed a coloro che lo desideravano, anche alle varie Comunità religiose della zona ed in occasione delle manifestazioni pubbliche, organizzate durante le festività natalizie.

L'accoglienza dell'iniziativa degli scout, pur non nuova a Desenzano, quest'anno è stata particolarmente calorosa e la luce ha raggiunto persone e gruppi nuovi rispetto al passato, contribuendo a consolidare l'amicizia tra il MASCI e gli altri movimenti d'ispirazione cristiana e sociale di Desenzano.

Augurando un anno proficuo per la vostra attività, saluto fraternamente.

Angelo Benedetti



Preghiera:

Dacci o Signore la forza di impegnarci ogni giorno per la Tua Pace, che non è solo assenza di guerra, ma deve diventare abitudine al sostegno ed aiuto reciproco, con particolare attenzione per coloro che sono più deboli e si sentono soli e dimenticati.

VENETO



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

AGESCI
AGESCI
ASS. VENETA SCOUT CATTOLICI
ASSISCOUT
MASCI
MASCI
AZIONE CATTOLICA
FSE
FSE
MASCI
MASCI
MASCI
MASCI
MASCI
MASCI
MASCI
AGESCI
AGESCI
FSE
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
CONGREGAZIONE

GRUPPO

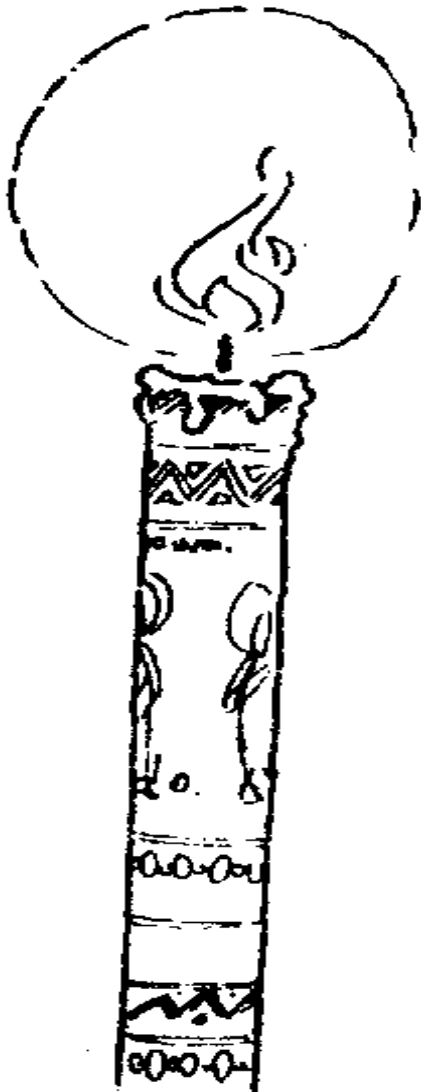
SELVAZZANO 1
GRANTORTO 1
PADOVA
ABANO TERME
PADOVA
PADOVA "S. FRANCESCO"
MONSELICE
LENDINARA 1
VILLANOVA DEL GHEBBO 1
ADRIA 1
ADRIA 2
POLESILLA
ROVIGO
VILLADOSE
ZONA ROVIGO
ORSAGO 1
PONTE DELLA PRIULA 1
VILLORBA 1
CHIOGGIA 1
CHIOGGIA 2
CONCORDIA SAGITTARIA 1
JESOLO 1
MARGHERA 1
MESTRE 6
MESTRE 9
MIRA 1
SAN STINO 1
SERVE DI MARIA ADDOLORATA

PROV

REFERENTE

PD BOSCATTO FLAVIO
PD BRESSAN FANNY
PD BRESSAN UGO
PD GRISAFI NICO
PD ZIN FRANCESCO
PD ROSIN MARTIN FRANCO ELVIRA
RO ROSSETTO ALESSIO
RO M. PIERLORENZO
RO GIACOMELLA SAMUELE
RO SACCHETTO ITALO
RO TRENTINI RAFFAELE
RO TRENTINI RAFFAELE
RO FURLAMETTO PAOLO
RO TRENTINI RAFFAELE
RO FURLAMETTO PAOLO
TV PERAZZOLO DANIELA
TV BOREAN ALBERTO
TV FIORI FEDERICO
VE MELATO VALENTINA
VE SAMBO ANTONIO
VE PREVARIN FABRIZIO
VE SIRRI LUCA
VE ZULIAN FRANCESCO
VE BOSCOLO ERMES
VE VANACORE ANTONIO
VE BOCCADIFUOCO LUIGI
VE BERTONCIN DOMENICO
VE SUOR ADANELLI

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
MASCI	CHIOGGIA	VE	BRAGHINI ANTONELLO
MASCI	MESTRE "CAMMINARE INSIEME"	VE	MOCCHETTI ARISTIDE
MASCI	SCORZE'	VE	VEDOVATO MARIO
MASCI	VENEZIA "FRARI EZIO GRISON"	VE	CHIAROT STEFANO
SCUOLA INFANZIA	S. PIETRO IN CARIANO	VR
AGESCI	CHIAMPO 1	VI	DALLA SANTACA' VALERIA
AGESCI	VICENZA 7	VI	TOMASI DON NEREO
MASCI	DUEVILLE "LA STRADA"	VI	MARCAZZAN LUCIANA
MASCI	SCHIO	VI	SACCARDO ANNA MARIA
MASCI	VICENZA	VI	ZAUPA BRUNO
MASCI	VICENZA "S. GIORGIO"	VI	SIGNORINI NOVELLA
MASCI	LONIGO	VI	JERBONATO PAOLA
AGESCI	VERONA 16	VR	POZZATO LUIGI
AGESCI	VERONA 7	VR	CHIARELLO DON AMOS
AGESCI SETT.NAUTICO	CENTRO NAUTICO BENACO ORA	VR	BRESCIANI GIORGIO
CNGEI	ZONA VERONA	VR	POZZATO LUIGI
MASCI	VERONA	VR	COMETTI MARCO
MASCI	VERONA	VR	POZZATO LUIGI
MASCI	VERONA 20	VR	PISANI PAOLO
MASCI	VILLAFRANCA	VR	SALAORNI FIORENZO
PARROCCHIA	SANT'ANDREA DI COLOGNA VENETA	VR	GRIDATO STEFANO



Parrocchia San Benedetto Abate - Scorzè

Luce di Betlemme
Luce della Pace

Con l'augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Gruppo Agesci - Comunità Masci Scorzè

SANTO NATALE 2008

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulge
(Is 9,1)

La Luce di Betlemme
annuncia
la nascita di Gesù,
luce del mondo:
chi lo segue non
camminerà nelle tenebre
ma avrà la luce della vita.

SANTO NATALE 2008

Distribuzione con l'acqua alta
**NIENTE FERMA LA
LUCE DELLA PACE!**

Ogni anno arriva Natale! Viene da dire: "So già tutto ciò che succede! E' sempre la stessa cosa!" Eppure ogni anno noi siamo diversi. Anche



il mondo è cambiato e Cristo viene perché il mondo diventi migliore. "E' apparsa la grazia di Dio" (Tito 2,11): è l'annuncio della Caritas Italiana per questo Natale 2008 che noi facciamo nostro per l'iniziativa annuale della Luce della Pace di Betlemme e il Natale in piazza. Il Verbo si fa carne; la Parola si fa Persona in un bambino che porta la salvezza a tutti a partire dai più poveri. Per questo ogni anno celebriamo il Natale. Si tratta allora di un Natale sempre uguale ma sempre nuovo per un mondo sempre in cambiamento. Cristo viene "oggi", nel mondo di oggi, perchè ogni uomo impari ad accoglierlo attraverso gesti concreti di sobrietà, giustizia e pietà.

Anche quest'anno quindi gli adulti scout del MASCI ed i giovani dell'AGESCI si fanno promotori a Chioggia dell'iniziativa "Luce della Pace" e portano in città questa fiammella (attinta direttamente dalla lampada ad olio che arde perennemente nella chiesa della Natività a Betlemme alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra) dal profondo significato umano e cristiano: per chi non è credente questa Luce ha alto valore simbolico perchè rappresenta un segno di Pace, fratellanza, amicizia, solidarietà con chi soffre, condivisione di valori umani e civili; per chi crede, Cristo è la Luce che non si spegne mai, che

guida l'Umanità alla salvezza.

Quest'anno attingeremo la "Luce della pace" dai responsabili dell'operazione SABATO 13 DICEMBRE alla stazione ferroviaria di Terme Euganee. Arrivati a Chioggia accenderemo la Luce nella Parrocchia di San Giovanni Battista. Poi la porteremo in cimitero presso la tomba di Valter e Maurizio e reciteremo insieme il Rosario.

DOMENICA 14 DICEMBRE, grazie all'impegno di varie realtà del nostro territorio la Luce di Betlemme verrà donata alla città nel "Natale in piazza" con cioccolata calda e vin brulè gratuiti alla "TENDA DELLA PACE". Per testimoniare che è possibile costruire un mondo di pace e di giustizia perchè Gesù è venuto, viene e verrà per la salvezza di tutti gli uomini e le donne della terra. Canti natalizi del Piccolo coro S. Domenico S. Domenico e del gruppo teatrale don Michelangelo Aldrigheri accompagneranno il dono della Luce. Accanto al palco della musica sarà allestito anche un "Mercatino di solidarietà" dal gruppo "Mamma Margherita",

donata a tutti la Luce di Betlemme che potrà essere portata nelle proprie famiglie

SABATO 20 DICEMBRE alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo a Chioggia i Gruppi scout dell'AGESCI di Chioggia, di Cavareze e del MASCI Comunità "La Forcola" proporranno la VEGLIA SCOUT intorno alla Luce di Betlemme dal tema: "S: Paolo, missionario di Gesù".

Anche quest'anno desideriamo che questa Luce arrivi a tutte le persone della nostra città e della nostra Diocesi e sia accolta con lo stesso entusiasmo e con lo stesso desiderio di incontrare Cristo che hanno avuto i Magi nel seguire la Stella luminosa che veniva dall'Oriente. La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare a tutti. Vorremmo che la luce della Pace arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, a chi è in difficoltà, a coloro che non vedono Speranza e futuro nelle vita. L'occasione della distribuzione può essere occasione di Buone Azioni secondo la spiritualità scout: fare compagnia a chi



dalla Cooperativa sociale Titoli minori SMS, dal GEN 4 del Movimento dei Focolari.

LUNEDI' 15 DICEMBRE, nella chiesa di S. Francesco alle 21.00 è proposto il ROSARIO DELLA PACE. Alla fine della preghiera sarà

è solo, visitare gli ammalati, dar da mangiare a chi ha fame, come suggerisce anche il cammino in preparazione al Natale della Caritas nazionale ... questo è il modo giusto per portare la Pace!
Buona strada e buon Natale a tutti!



Tutti insieme per la Luce della Pace

Anche quest'anno è arrivato il messaggio di pace rappresentato dalla venuta della "Luce della Pace". È un messaggio che ci riporta l'attenzione alle tante sofferenze, alle tante guerre che nel mondo calpestanto la dignità dell'uomo. Un uomo creato "ad immagine e somiglianza di Dio" e che, i potenti della terra, dimenticandolo si arrogano il diritto di decidere le sorti dei popoli secondo il loro insindacabile metro di giudizio umano, la loro presunta "giustizia"!

Questa luce ci ricorda che la fratellanza scout, ancora una volta, è una delle poche vie d'incontro tra popoli, i più diversi, sia come cultura che come religione.

Mi piace sottolineare ancora una volta come attraverso questo passaggio della luce da comunità a comunità, da comunità a Istituzioni sia Civili che Religiose delle nostre Città, sia un in-

vito visibile alla società che ci circonda per una maggiore condivisione dei bisogni del più debole e, invito ad essere più accoglienti verso chi per circostanze le più diverse è costretto ad emigrare in altri paesi alla ricerca di una migliore situazione di vita. In questo modo si eviteranno tante incomprensioni, contrapposizioni tra culture diverse "condannate" a convivere situazioni difficili che la quotidianità ci presenta.

Dopo questa mia breve introduzione sul messaggio che la Luce di Betlemme ci consegna, invio alcune fotografie sul recente incontro tra le Comunità di Padova la sera dell'arrivo della Luce, avvenuto presso la Sede della Comunità MASCI e del gruppo AGESCI di Piazzola sul Brenta (PD). Dove alla presenza delle Autorità Pubbliche in Comune e i discorsi di rito, è stata accesa una lampada che rimarrà esposta sino all'Epifania.

Poi durante la celebrazione Eucaristica sono state accese le lampade di ciascuna delle otto Comunità Patavine, con l'impegno per le stesse diffonderla per parrocchie e Istituzioni Pubbliche del-

la città e Provincia, a cui è seguita una cena comunitaria presso la sala parrocchiale.

Un affettuoso saluto e tanti auguri a tutti i maschini veneti di una fruttifera "Buona Strada" nel nuovo anno 2009.

Franco, Com. MASCI S. Francesco

Padova

FRIULI VENEZIA GIULIA



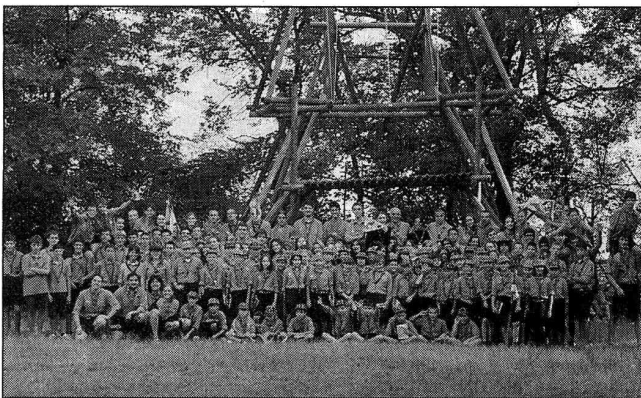
Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	FIUMICELLO 1	GO	ADRIAN IVAN
AGESCI	GORIZIA 2	GO	CERIANI LORENZO
AGESCI	MONFALCONE 1	GO	CRIVELLOTTO STEFANO
AGESCI	MONFALCONE 3	GO	PADRIN MARIO
AVGS	MONFALCONE	GO	RASPAR GIOVANNI
MASCI	CORMONS ALDO BRAIDA	GO	MODOTTI PAOLO
MASCI	MONFALCONE	GO	RASPAR GIOVANNI
PARROCCHIA	SANT'ADALBERTO	GO	CORMONS NUTARELLI
AGESCI	AVIANO 1	PN	MARCOLIN SERENA
AGESCI	AZZANO DECIMO 1	PN	LOVISOTTO GIANANTONIO
AGESCI	CORDOVADO	PN	INNOCENTE GIAN PAOLO
AGESCI	MANIAGO LIBERO	PN	TODESCO ALESSIO
AGESCI	PORCIA 1	PN	DEL BEN DAVIDE
AGESCI	PORDENONE 2	PN	MERLO CHIARA
AGESCI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO 1	PN	ZARDO ALESSANDRO
AGESCI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO 2	PN	MARIUZ LUCIA
MASCI	CORDOVADO	PN	INNOCENTE GIAN PAOLO
MASCI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	DE GRADO GENNARO
AGESCI	DUINO 1	TS	PERISUTTI LORENA
AGESCI	ZONA DI TRIESTE	TS	DANIELA DRAGAN
AMIS	GRUPPI DI TRIESTE	TS	FABIANO MAZZARELLA
ASSG	TRIESTE	TS	ANDREA SULPASSO
FSE	COMMISSARIATO TRIESTE	TS	SERGIO ANDREUZZI
GEI-FVG	TRIESTE	TS	MARCO SCARCIA
MASCI	TRIESTE	TS	LILIANA E RAFFAELE JERMAN
SCOUTPROM	TRIESTE	TS	ROSSANO FANO
SZSO	ZONA DI TRIESTE E PROVINCIA	TS	ALEXANDER GERGOL

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CERVIGNANO 1	UD	DEL BIANCO MASSIMO
AGESCI	CORMOR 1	UD	FLEGO ALESSIO
AGESCI	GEMONA 1	UD	STROILI ILARIA
AGESCI	PRADAMANO 1	UD	PONTARINI DAVIDE
AGESCI	SAN DANIELE 1	UD	SBAIZERO PAOLO
AGESCI	UDINE 4	UD	FANTIN SARETTA
FSE	UDINE 2	UD	MAROELLO CLAUDIO
PARROCCHIA	S. M. ASSUNTA, TORSIA	UD	BALLISTRERI GIOVANNI
PARROCCHIA	SANT'ANDREA APOSTOLO	UD	PADOVAN DACIA

Messaggero Veneto, cronaca di Udine - 17 dicembre 2008

Grazie agli scout arriva la “Luce della pace”



Il Natale si avvicina e a portare la “Luce della pace” ci pensano gli scout. Sabato gli scout del gruppo Agesci Udine IV saranno impegnati a distribuirli alle famiglie delle parrocchie del Sacro Cuore e del Bearzi. La Luce della Pace che proviene dalla chiesa della Natività di Betlemme è alimentata dalla lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli, simbolo di fratellanza. Con questo evento l'Udine IV, che vive in città da oltre 30 anni, saluterà il 2008 anno che si è rivelato ricco di avventure. L'evento culmine è stato il campo estivo di gruppo che si è tenuto ad agosto a Colico sulle rive del Lago di Como più precisamente nella Base Scout Agesci Kelly luogo di fondamentale importanza per lo scoutismo italiano nella memoria delle Aquile Randagie, coloro che continuarono clandestinamente l'attività scout durante il Fascismo rivendicando i valori di pace e uguaglianza sui quali Robert Baden Powel aveva fondato il movimento scout. Il campo che ha coinvolto tutti i 250 ragazzi del gruppo, di età compresa tra gli 8 e i 20 anni, è stata una vera e propria impresa, possibile grazie al contributo della Fondazione Crup.

La Luce di Betlemme: La nascita di Gesù illumini anche la nostra notte e si irradi nel mondo per illuminare tutti gli uomini:

- quelli che si sono smarriti
- quelli che pretendono di trovare con le proprie forze il significato della loro vita
- quelli che sono nella prova e nella sofferenza
- quelli che detengono le sorti dei popoli del mondo
- quelli che hanno la possibilità di migliorare il mondo
- quelli che sono tristi scoraggiati, disperati
- quelli che non hanno più speranza ed occhi per piangere
- quelli che credono in un futuro di pace e fanno di tutto perchè questo si realizzi
- quelli che gridano: “ormai non ne posso più!”
- quelli che hanno i volti segnati dalla noia, dalla stanchezza, dalla mancanza di voglia di vivere
- quelli che costruiscono barriere e muri
- quelli che hanno perso la gioia delle relazioni
- quelli che hanno fame di odio, di vendetta
- quelli che non si curano della vita umana e la considerano un gioco che possono fare e disfare a proprio piacimento...

Dio, che nella nascita di Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa nostra notte, allontani da noi le tenebre e ci illumini:

- di luce
- di amore
- di speranza
- di fede
- di entusiasmo
- di perdono
- di coraggio
- di pace
- di Sè

Amen

*Scoutismo Monfalconese
n. 17 - 19 marzo 2009*



TRIESTE

Immagini della S. Messa interassociativa - 13.12.2008 - e della Marcia della Pace diocesana - 1.1.2009 - durante la quale la Luce della Pace da Betlemme è stata portata in città.

Da S. Vito al Tagliamento

LA PACE È PER TUTTI

A quasi dieci anni dal primo arrivo della Luce nella nostra comunità parrocchiale, ci siamo un po' guardati indietro e con gioia abbiamo ricordato i passi compiuti. Dalla prime veglie in comunità, fino alla distribuzione con i ragazzi per le case del centro e alle realtà sociali del nostro territorio (Nostra Famiglia, Granello e Casa di Riposo), siamo riusciti a portare un messaggio di pace e fraternità a tante persone, condividendo con loro la nostra gioia. Questo però non ci sembrava an-

cora abbastanza, sentivamo l'esigenza di fermarci e riflettere nuovamente su cos'è la Luce di Betlemme.

Così ci siamo chiesti: "Ma nel nostro paese quali realtà sono bisognose ancora di speranza?" Ci siamo guardati un po' intorno... abbiamo pensato ai cambiamenti sociali che ogni giorno vediamo nel nostro territorio. Da qui è nato il desiderio di invitare a partecipare con noi anche le persone di nazionalità straniera che vivono e lavorano a San Vito. Dopo i primi contatti con la Consulta degli immigrati, finalmente sabato 13 dicembre abbiamo vissuto insieme un momento di comunione e di condivisione sul significato della fratellanza e della pace, come valori possibili a partire dal quoti-

diano. C'è stata la consegna della Luce al responsabile della Consulta e al Sindaco, in qualità di rappresentante della cittadinanza. Siamo convinti che questo momento possa essere stato e continuerà ad essere un segno forte per i nostri ragazzi, nonché nostro futuro, per i parrocchiani e per tutti gli abitanti. Questo momento molto emozionante ci ha permesso di vivere un Natale sicuramente più ricco e ringraziamo tutti coloro che ogni anno si prodigano per far in modo che la Luce arrivi in tutta Italia. Fiduciosi che la nostra esperienza possa essere spunto per anche altri gruppi, vi aspettiamo il prossimo anno!

AGESCI S. Vito 1 e MASCI

22 14 dicembre 2008

FRIULI OCCIDENTALE

IL POPOLO

SAN VITO AL TAGLIAMENTO L'impegno delle associazioni giovanili

La Luce di Betlemme entrerà in Casa di Riposo Nostra Famiglia, Monastero e nelle famiglie

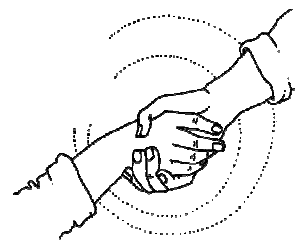
Pace, fratellanza e solidarietà sempre, non solo a Natale è quanto vogliono affermare le Associazioni giovanili sanvitesi, impegnate in modo particolare in questo mese di dicembre. Tante le iniziative, alcune nuove, altre ormai tradizionali. La "Luce di Betlemme", significativa proposta dell'Agesci 1, è un appuntamento d'intensa partecipazione. La luce (la fiamma giunge con il treno dalla Basilica della Natività di Betlemme) brillerà in Duomo (sabato 13, ore 17) e da lì s'irradierà in tutto il paese. Ci penseranno gli Scout con i loro cerchi e i loro canti a darle vigore, a riempire il cuore della certezza che siamo tutti fratelli di quel Bimbo di cui si festeggia la nascita. E i lupetti con i loro amici stranieri doneranno la luce solidale e amichevole ai rappresentanti della Consulta degli stranieri. La strada sarà fatta assieme per condividere e donare. E la luce entrerà nella Casa di Riposo, alla Nostra Famiglia, al Monastero. Entrerà soprattutto nelle tante case, nelle tante famiglie che attendono con speranza il Giorno della solidarietà e della condivisione. Non idee vaghe queste, ma fatti concreti

che i giovani continuano nell'arco dell'intero anno a realizzare. Domenica 14, sotto la Loggia, dalle 15 alle 18, i ragazzi mostreranno quanto fanno e ciò che progettano. In una cornice di buona musica (si esibiranno gli allievi della Scuola di Musica del Cem e il Gruppo di Andrea Cia), i "Giovani per i Giovani", i Pionieri della Cri, il Gruppo parrocchiale di Prodozone, l'Agesci 1, la Boz Carta saranno in Piazza con tutto il loro positivo fermento d'iniziativa. Proposte che lasciano il segno. Sicuramente

profondo lo inciderà il "Natale Solidale: Pranzo Comunitario. Un'iniziativa voluta da Servizi Sociali e Politiche Giovanili del Comune, dalla Caritas dell'Unità Pastorale, dall'Agesci 1, dal Comitato Parrocchiale di Ligugnana, dalla Cooperativa sociale Futura e Granello, dalla Coop Consumatori e Conad. Il pranzo avverrà, domenica 21, a mezzogiorno, nella sala di S. Lorenzo a Ligugnana. Per informazioni e iscrizioni 0432 82922. Momento importante la cui valenza umana merita di essere sottolineata e apprezza-

ta. Giovani e meno giovani dunque impegnati, desiderosi di farsi riconoscere come amabili vicini da chi forse è meno fortunato. Giovanissimi saranno pure i protagonisti di Grinv, il Gruppo Invernale dell'Oratorio di San Vito, che domenica 14 (dalle 9 alle 16) penseranno a costruire qualcosa da porgere ai propri famigliari. Piccoli doni da offrire a mamma e papà, a nonni e zii. Regali che dicono quanto queste persone siano state pensate amorevolmente.

Sandra Carniel



Ho attraversato la città fino all'ultimo piano d'un ospedale

di Giulia Nogherotto

Ho attraversato la città. Fino all'ultimo piano d'un ospedale. L'ho fatto al mattino di una domenica fredda. Forse pioveva un poco e io tenevo una candela in mano e temevo per lei. Fioca la luce, tenue la forza di quella fiammella, fragile, così piccola e tanto importante, così tanto attesa. Mentre camminavo attraverso la città sentivo la stranezza del mio procedere tra la gente e in mano la candela. Molti si saranno chiesti se fossi pazza. Molti avranno pensato che non è normale. Molti avranno deriso quella mia disperata foga nel tentare di non farla spegnere al vento. Non è normale. Ho attraversato la città fino all'ultimo piano dell'ospedale. Eravamo in due. Portavamo una piccola luce. All'ultimo piano dell'ospedale c'è una Cappella piccola ma ci sono molte persone in attesa. Alcuni sono ammalati. Alcuni sono soli. Alcuni sono ammalati e soli. Ma la Luce non era una luce qualsiasi. Veniva da lontano quella fiammella che non si è spenta nel vento. Attraversati fiumi, valli, cieli, città, da Betlemme fino là dove ce n'è bisogno. Molte mani se la sono passata, molti sguardi si sono incrociati attraverso il suo fuoco, molti

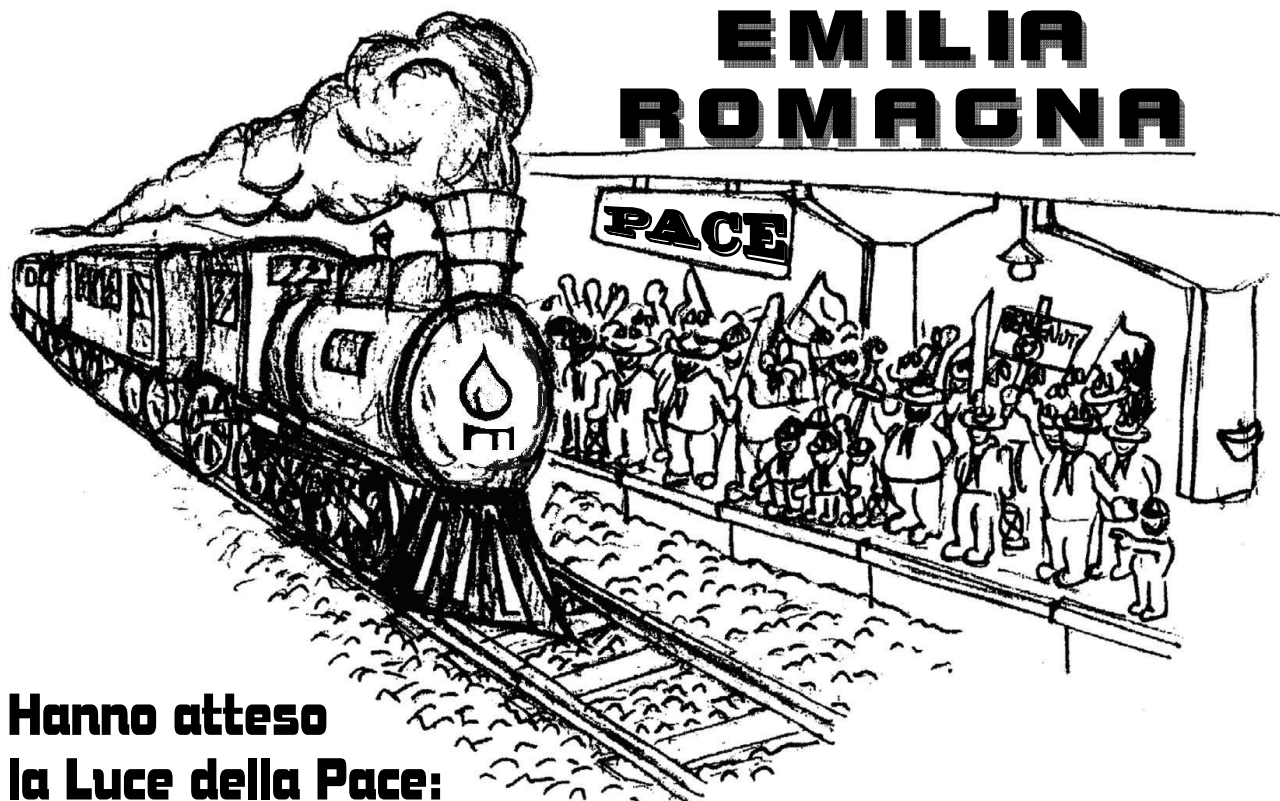
respiri si sono riscaldati alla sua vista. E' stato difficile fare in modo che non si spegnesse il messaggio di Speranza di Gesù. Il vento delle nostre paure, delle nostre mediocrità, delle nostre meschinità è sempre in agguato tra le case e lungo le vie e pronto a soffiare ancora una volta. Abbiamo attraversato la città, ma adesso siamo qui, all'ultimo piano dell'ospedale, dove uomini e donne stanche attendono la Luce di Gesù come un grande unico messaggio di Vita, di Pace e di Speranza. Assieme diciamo la Messa e alla luce di una fiamma ci accorgiamo gli uni degli altri. Accendiamo la terza Domenica d'Avvento e lasciamo in dono, dentro una lampada a olio, la Luce che viene da Betlemme e che nasce con Gesù.

Abbiamo attraversato la città fino all'ultimo piano d'un ospedale e ci siamo accorti di occhi interrogativi che non chiedevano niente, ma desideravano tutto di quel messaggio di Luce. Non è normale, dirà la gente vedendoci passare. Ma se non oggi, quando lo potrà finalmente essere?

E nella Luce di Gesù accorgersi ogni giorno delle persone sole.



EMILIA ROMAGNA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	BOLOGNA 17	BO	BARDASI STEFANO
AGESCI	BOLOGNA 18	BO	ACCADIA GABRIELE
AGESCI	VILLANOVA 1	BO	CASSANI LEA
MASCI	S. LAZZARO 1	BO	DINARDO IRMA
SCOUT RANGER	NONANTOLA	BO	BERNABEI CHIARA
AGESCI	RONCOFREDDO-SAVIGNANO 1	FC	GUIDUCCI GIANLUCA
MASCI	CESENA 1	FC	RAVEGNANI FEDERICO
MASCI	CESENA 2 "DON MIKE BERTINO"	FC	BISSI CLAUDIO
MASCI	FORLI' 11	FC	CALLEGARI MAURO
MASCI	MELDOLA 1	FC	MAZZONI ANTONIA
MASCI	FORLI' 6	FC	PAGANELLI DANIELA
AGESCI	CASUMARO 1	FE	BONORA ANTONIO
AGESCI	PORTO GARIBALDI 1	FE	CARLI UMBERTO
AGESCI	FOULARD BLANCS BOLOGNA	FE	NATALINO MARIA ADDOLORATA
FOULARDS BLANCS	FERRARA	FE	SCRIGNOLI MARIA RITA
MASCI	MELDOLA "TANGRAM"	FC	BERTONI FAUSTO
MASCI	VIGARANO PIEVE	FE	LORETTU ALESSANDRO E M.
PARROCCHIA	S. PIETRO, CENTO	FE	MORSELLI PAOLA E MASSIMILIANO
PARROCCHIA	S. GIUSEPPE LAVORATORE	FE	POLETTI PIETRO
SCUOLA ELEMENTARE	DORO	FE	MARCHESINI M. CHIARA
MASCI	PIACENZA, "MARIO CAVAZZUTI"	PC	ROMAGNOLI SILVANO
MASCI	PIACENZA, "FRATELLO SOLE"	PC
MASCI	PONTENURE 1	PC	ACCONCIA CARMINE
AGESCI	VAL D'ENZA 1	PR	FENGA FRANCESCO
FOULARDS BLANCS	EMILIA ROMAGNA	PR	VIGNOLI LUIGI
AGESCI	CERVIA 1	RA	PONI SILVIA
AGESCI	RAVENNA 3	RA	FARNETI GIACOMO
MASCI	FAENZA	RA	ALTOMARE FABIO
MASCI	RAVENNA "LUCIO FIGINI"	RA	MISEROCCHI GUIDO

ASSOCIAZIONE
MASCI
MASCI
MASCI

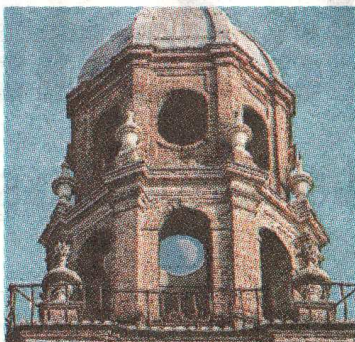
GRUPPO
RIMINI 2
ZONA DI RIMINI
S. MARINO 1

PROV. REFERENTE
RN MAGIAGNI GIAN ANDREA
RN PIVI NEDO
UGOLINI MARCO

MESSAGGIO AUGURALE IN SAN MICHELE

La fiamma di Betlemme oggi giunge a Fidenza

■ Oggi la «Luce della pace di Betlemme» arriverà a Fidenza per brillare come simbolo di grazia e conciliazione nella chiesa di San Michele. L'iniziativa prenderà il via con la messa delle 11 e proseguirà nella parrocchia di San Pietro con la celebrazione delle 11.30. Quella di portare la santa luce di Betlemme in tutta Europa è una tradizione che ha preso il via già dal 1986 per iniziativa della radiotelevisione Orf di Linz (Austria), per poi diffondersi grazie all'opera dei gruppi scout di tutti i paesi. Nella chiesa della Natività a Betlemme è infatti conservata una lampada che arde perennemente da molti secoli. Ed è parte di quella «fiamma» che viene trasportata ogni anno nelle parrocchie di tutta Europa e che farà tappa a Fidenza come segno di pace in vi-



San Michele Arriva la fiaccola.

sta del Natale. La Orf diede vita all'«Operazione Luce della Pace da Betlemme», guardando alle tradizioni natalizie e per ringraziare i fedeli delle numerose offerte. La luce della pace - che giunse in Italia per la prima volta nel 1896 ad opera degli scout sudtirolesi - è stata portata ogni anno in un paese europeo.◆

*Credi nella magia del Natale:
gli abbracci dei bambini,
le inattese neviccate,
gli auguri inaspettati,
i gesti spontanei di gentilezza.
Serba questa magia nel cuore
per tutto l'anno.
Credi nel significato del Natale:
amore divino che abbraccia il
mondo,
la nostalgia dell'infinito,
la vita immersa nel Mistero.
Conserva tutto questo nella tua
anima, per tutto l'anno.*

BUON NATALE !!!

Cristina e Costanza

Gazzetta di Parma
14-15 Dicembre 2008

Fidenza

NotizieInBreve



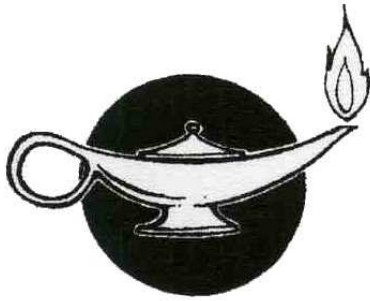
LA FIAMMA DI BETLEMME IN SAN MICHELE

Una luce che porta un segno di pace

■ «La luce di Betlemme», un lume che giunge dalla chiesa della Natività, è stata accolta nelle parrocchie di San Michele e San Pietro dove resterà fino a Natale come luce di speranza da cui i parrocchiani potranno accendere ceri da portare a casa.



Ravenna



La Lampada di Betlemme a Ravenna

Sabato 13 dicembre si è rinnovata a Ravenna, per iniziativa delle comunità degli Scout cattolici di Ravenna e Cervia, Forlì e Lugo l'arrivo della Luce di Betlemme. Si tratta della lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli nella Chiesa di Betlemme, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra; è a questa lampada che viene accesa la Luce della Pace di Betlemme. La tradizione nasce nel 1986 dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Luce nel buio" della Radio-Televisione Orf di Linz. Poco prima di Natale un bambino, venuto dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio federale. Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana.



promotore nella nostra città, ha dato appuntamento alle parrocchie, ai movimenti, alle associazioni ed a tutti i cittadini che desideravano ricevere la Luce della Pace di Betlemme: sabato 13 dicembre alle ore 23,45 presso la sala d'aspetto della Stazione Ferroviaria di Ravenna. Il treno (Trieste-Lecce) sul quale viaggiano gli scout triestini che hanno "scortato" la Luce della Pace, è arrivato alle 00,30; nell'attesa dell'arrivo del convoglio si è svolta, nella sala d'aspetto una breve riflessione sul tema dell'iniziativa condotta dal Magister dei Masci "fiore rosso". Al loro arrivo gli scout che hanno portato la luce sono stati salutati dai circa 150 convenuti, scout lupetti e loro capi. Ai fratelli scout triestini, latiori della lampada, è stato

consegnato, da parte di Don Alberto, un libro, simbolico ricordo di questo incontro. La Luce della Pace di Betlemme ha un profondo significato religioso che richiama il senso vero e unico del Natale, ma nel contempo questa Luce traduce in sé valori civili, etici, morali propri di tutti "gli uomini di buona volontà" credenti e non credenti, cristiani o di altre fedi. Per questo il Masci, unitamente all'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), invita tutti coloro che condividono i valori della Pace e della Fratellanza, ad accogliere e a diffondere questa piccola grande Luce. La Luce della Pace di Betlemme arde da domenica 14 dicembre presso la chiesa delle Monache Carmelitane in Via Guaccimanni, dove si potranno recare a prenderla quanti desiderano portarla nelle proprie case. Per il trasporto in sicurezza della Luce, si suggerisce di utilizzare una lampada di vetro con candela, o una lampada a petrolio oppure un cero con la protezione antispegnimento.

Masci Ravenna

Nella foto, l'arrivo della Lampada di Betlemme alla Stazione di Ravenna.



B O L O G N A



Si accoglie la Luce della Pace con i canti!



Sabato 13 accolta anche a Parma

FACCIAMOCI VEICOLI DI PACE

“Perché ci sia pace occorre che ognuno si impegni a fare qualcosa per la pace, cioè a farsi veicolo di essa agli altri. Pace non sono grandi manifestazioni o belle parole, ma piccoli gesti quotidiani. Per i Cristiani pace significa portare al prossimo la vera Luce, che è Cristo.”

Questo è stato il tema indicato per l'accoglienza della Lampada della Pace che quest'anno la Comunità Foulards Bianchi di Parma ha proposto ai partecipanti alla Veglia di preghiera.

L'Accoglienza della Luce di Betlemme a Parma, che è stata organizzata dagli Scouts dell'AGESCI –

AISA – CNGEI e Gruppo Volontariato delle Benemerite con la regia della Comunità dei Foulards Bianchi, si è svolta sabato 13 dicembre alle ore 21 presso la Parrocchia di San Patrizio.

Hanno partecipato circa 300 persone appartenenti alle cinque Chiese Cristiane presenti nella nostra città (Avventista – Metodista Valdese – Greco Ortodossa – Etiopica Ortodossa e Cattolica), rappresentate dai due Pastori Evangelici e dai Padri della Chiesa Ortodossa e da Padre Secondo Ballati in rappresentanza della Chiesa Cattolica.

Tutti si sono trovati con una preghiera Ecumenica ad accogliere questa “Fiaccola” giunta da tanto lontano. Sono stati letti brani del Vangelo e testimonianze di pace. Tra canti e momenti di riflessione, la Luce è entrata tra i presenti nel completo buio, giungendo all'altare trasportata dai due Foulards

Bianchi che al mattino l'avevano ricevuto a Bologna.

Questa Veglia ha avuto perciò un profondo significato ecumenico, in quanto ha saputo riunire, sotto un unico simbolo di pace, di amore e condivisione, tante realtà diverse e disomogenee, ma tutte unite da un unico valore: quello del servizio e dell'amore verso il nostro prossimo, che in fondo è Gesù.

Domenica 14 la Luce è stata portata dai Foulard Bianchi insieme al gruppo Le Benemerite presso l'Oratorio da San Gregorio Magno del Cimitero della Villetta accolta dal Presidente dell'ADE Carletto Nesti e da Padre Vittorio Schiavetta superiore del Convento della SS. Annunziata.

Infine martedì una rappresentanza della Comunità F.B. ha consegnato la Luce della Pace al Vescovo Mons. Enrico Solmi.

Un segno di fratellanza, amore di carità, speranza per il futuro, le genti, i giovani. Contro: l'intolleranza, la solitudine, la violenza.

LUCE della PACE 2008

Anche quest'anno giungerà a Parma "la Luce della Pace" proveniente direttamente dalla grotta di Betlemme. L'iniziativa è promossa dagli Scouts delle Associazioni AGESCI, AISA, CNGEI dal Gruppo Volontariato "LE BENEMERITE" e dalla Comunità Foulards Blancs "Francesca Pennisi".

VEGLIA D'ACCOGLIENZA

Sabato 13 dicembre alle ore 21,00
nella Chiesa di San Patrizio (Via Lanfranco 17)

Chi lo desidera potrà ritirare il lume recandosi direttamente alla chiesa di San Patrizio o all'Oratorio dei Rassi, anche nei giorni successivi, ed avrà lo stesso valore come se l'avesse acceso a Betlemme.



P
a
r
m
a





Arrivata a San Patrizio e distribuita dagli scout a molte realtà

La luce che illumina ogni volto

Da Betlemme a Parma la lampada della pace

La luce della pace sabato 13 dicembre è arrivata anche a Parma dalla Basilica della Natività di Betlemme grazie a una staffetta scout che ha radunato nella chiesa di San Patrizio i rappresentanti delle Chiese cristiane avventista, cattolica romana, metodista, ortodossa greca e ortodossa etiopie, e diversi gruppi di città e provincia: gli scout dell'Agesci, del Cngei, dell'Aisa e l'associazione delle Benemerite. Nei giorni successivi alla veglia promossa dalla comunità dei Foulards Blancs "Francesca Pennisi" la luce di Betlemme ha raggiunto l'Oratorio dei Rossi, la casa di riposo San Bernardo, il centro di riabilitazione "Cardinal Ferrari", i mona-



steri della città, la Villetta, ed è stata consegnata al Vescovo Enrico Solmi. Ricevendo dalle mani degli scout le fiammelle dell'unica luce che rappresenta la pace a cui anelano i popoli della terra i rappresentanti di chiese e associazioni si sono impegnati a vivere il Decalogo di Assisi, pensato da Giovanni Paolo II, che condanna ogni violenza e atto di terrorismo e persegue la pace, il rispetto tra le culture e le religioni, il perdono, la difesa dei diritti

fondamentali; chiede di operare per la giustizia, per un'economia solidale e per l'amicizia tra i popoli. Alle dichiarazioni di impegno è seguita la consegna sull'altare di un simbolo: una colomba, da parte dei cattolici; un'icona di Maria, degli ortodossi etiopi; il crocifisso, degli ortodossi; una conchiglia, del Cngei Langhirano 1; la Dichiarazione dei diritti umani, da parte della Chiesa metodista; la "promessa" scout di Agesci Valdenza 1; il fazzolettone

scout, dell'Aisa; una corda di nodi, della Chiesa avventista; un cesto di alimentari, da parte delle Benemerite. Il segno di pace comune è stata la composizione di un arcobaleno composto da differenti tessuti colorati deposti sotto la lampada della pace dai rappresentanti dei dieci gruppi presenti, per dire che a ogni uomo e donna è affidato un frammento della realizzazione della pace sulla terra.

Laura Caffagnini

Gruppi che hanno accolto a Parma la Luce della Pace da Betlemme 2008

AISA - Scout Avventisti
 CNGEI - Sezione di Fontanellato
 CNGEI - Sezione di Langhirano
 AGESCI - Gruppo Parma 6
 AGESCI - Gruppo Parma 8
 AGESCI - Gruppo Parma 1
 AGESCI - Gruppo Parma 4
 AGESCI - Gruppo Valdenza 1
 AGESCI - Gruppo Parma 5
 AGESCI - Comitato di Zona di Parma
 AGESCI - Gruppo Reggio Emilia 1
 GRUPPO di Volontariato "LE BENEMERITE"
 COMUNITA' FOULARDS BIANCHI di Parma
 COMUNITA' FOULARDS BIANCHI Emilia Romagna
 PARROCCHIA S. PATRIZIO
 PARROCCHIA CHIESA AVVENTISTA
 PARROCCHIA CHIESA METODISTA VALDESE
 PARROCCHIA CHIESA GRECO ORTODOSSA
 PARROCCHIA CHIESA ETIOPE ORTODOSSA
 PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
 ORATORIO DI SAN GREGORIO - Villetta
 ASCI
 DIOCESI DI PARMA
 MONASTERO CARMELITANE S. MARIA BIANCA

Giuliano Puglisi
 Dario Mangoni
 Attilio Riva
 Massimo Campanini
 P. Secondo Ballati o.f.m.
 Giovanni Pasini
 Erick Ceresini
 Francesca Fenga
 Emilio Andrei
 Alessandro Volta
 Daniele Burani
 Natascia Corradi
 Susanna Soncini
 Luigi Vignoli
 Don Vittorio Quintavalla
 Pastore Vincenzo Castro
 Pastore Giuseppe La Pietra
 Padre Dimitri Doleanschii
 Padre Meleke Tsehay Haike
 P. Vittorio Schiavetta o.f.m.
 Carletto Nesti
 Giuseppe Gioia
 S.E. Mons. Enrico Solmi
 Sr. Maria Maddalena

TOSCANA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE

MASCI
MASCI
MASCI
AGESCI
GRUPPO PROMOTORE SCOUT
AGESCI
MASCI
MASCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
AGESCI
CARITAS DIOCESANA

GRUPPO

AREZZO "LA CORDATA"
CAVRIGLIA
SAN GIOVANNI VALDARNO
EMPOLI 3
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
PITIGLIANO 1
GROSSETO
GROSSETO 2
LIVORNO 10
ROSIGNANO 2
PONTE 1
PRATO
SCOUT MONTEPULCIANO

PROV REFERENTE

AR TOTI MARCELLO
AR GALLETTI LUCA
AR GUALDANI LUCA
FI MAGNANI LUCA
FI MARCO SABATINI
GR RASTELLI ADOLFO
GR ROSSI MARIO
GR GEPPETTI MIRIAN
LI ZUCCA DOMENICO
LI POZZI FRANCESCO
LU MONTALTO ROSALIA
PO LORENZONI ENRICO
SI ROSSI GIAN MARIO

Da San Casciano in Val di Pesa

CI SIAMO!

Sabato 13 dicembre i "lupi" del Branco "Fiore rosso" del San Casciano 1- Federscout erano i soli come gli altri anni, a Firenze-Campo di Marte ad accendere le lanterne alla "Luce della pace da Betlemme". Rientrando hanno lasciato la Luce per il nuovo Arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori. La domenica in chiesa e in piazza per donarla ai fedeli ed al popolo.

Ai ragazzi abbiamo parafrasato:

"Non dite che siamo pochi e che l'impegno è troppo grande per noi. Dite forse che sono poche due o tre nuvole nel cielo d'agosto?"

Poi all'improvviso il cielo si scurisce, lampi e tuoni, la tempesta scuote la terra.

Non dite che siamo pochi; dite solo che siamo."



Stazione di Firenze - Campo di Marte

Marco Sabatini

Arezzo

Meditare il Rosario con la Luce di Betlemme

I MISTERI DELLA LUCE

L'esperienza di Chiara, Luigi ed Alfredo



L'ATTESA DELLA LUCE

Chiara e i suoi ragazzi hanno portato la Luce nel carcere a chi ha ancora la possibilità di confessare i propri peccati e, come Giovanni Battista nel Giordano, attendere colui che verrà a battezzare in Spirito Santo e Fuoco. Gesù ama i peccatori, viene per loro e si mette insieme con loro.

La piccola cappella del carcere sembrava non riuscire a contenere tutti quanti e l'atmosfera si faceva sempre più intensa, grazie anche alle parole del nostro Vescovo.

Ma il momento più incredibile per me è stato lo scambio della pace.

Infatti, proprio nel voltarmi per stringere la mano a chi era dietro di me, guardo il fondo della cappella... in piedi, silenziosi, c'erano tutti i carcerati.

Non li avevo sentiti arrivare. Quando ci avevano fatti accomodare nelle panche, infatti, non c'erano e non mi ero neppure posta il problema, pensando che non tutti avrebbero partecipato alla funzione: avevo visto che i due chierichetti erano due carcerati e pensavo che fossero la rappresentanza di tutti quanti.

Sciocca presunzione e leggerezza d'animo! C'erano e come.

Nel guardarli, sorpresa e imbarazzata (qualche volta mi sembra di avere un cartellone sopra la testa che tradisce i miei pensieri!), ho colto lo sguardo di un carcerato che mi ha sorriso strizzando un occhio (avrà letto il mio cartellone virtuale?).

Ed ecco che mi sento a disagio e mi rendo conto di come è facile guardare le cose solo da un punto di vista. Ero entrata nel carcere un po' agitata, pensando come si potesse vivere in prigione, come si potessero sentire le famiglie dei detenuti e, soprattutto, lo ammetto, pensando: "chissà cosa avranno combinato per essere in carcere?"

Il sorriso di quell'uomo mi ha fatto tornare alla mente una frase di Madre Teresa: "prima di tutto l'uomo...", ed io con i miei pensieri, mi ero dimenticata dell'uomo, tutta presa dal voler capire, analizzare e, anche, giudicare.

Siamo andati in carcere per farci portatori della Luce ed io ne sono uscita ben più "illuminata" di quando ci sono entrata... le strade del Signore sono veramente sconosciute e misteriose!

IL PRODIGIO DELLA LUCE

Luigi, portando la Luce dalle suore di clausura, ha rivissuto la rivelazione di Gesù alle Nozze di Cana: il miracolo della luce è vivere l'obbedienza a Dio, non come coercizione, ma come una propria decisione che da gioia e risana il cuore.



La consegna della Luce ad alcuni Santuari e Monasteri di clausura della nostra provincia, effettuata quest'anno per la prima volta, è stata per noi, distratti dal frastuono del quotidiano, l'occasione per tornare a misurare la verità della nostra fede rispetto a quella di persone, oggi rare, che tale impegno hanno scelto come unica ragione di vita.

Fra tutte ci ha toccato profondamente la riconoscenza delle Suore Cistercensi di Cortona che in cambio della luce ci hanno dato la loro cosa più preziosa; fatto più unico che raro, hanno concesso di lasciare la nostra candela accesa nella stanza dell'evento miracoloso durante il quale la loro venerabile consorella Veronica Laparelli stringeva al seno il bambino Gesù affidatole da Maria.

Nessuno poteva immaginare prima quanta luce può provenire da questa fiamma.

LA SPERANZA NELLA LUCE

Alfredo ha portato la Luce alla casa di riposo. Ci ha ricordato che Gesù trasfigurandosi sul Monte Tabor ci ha anticipato la visione luminosa della sua gloria, ricordandoci al tempo stesso la necessità della sua sofferenza e della sua morte.

Di fronte ai sofferenti occorre testimoniare con la carità e la preghiera il senso della speranza cristiana consapevoli che proprio nella preghiera chi è maggiormente impegnato non è l'uomo ma Dio stesso.

La Casa Pia ,casa di riposo e di parziale distacco dalla famiglia. Vivo di fronte a questa grossa realtà, deposito custodito e autorizzato di tante persone sane e malate che ,giorno per giorno, continuano a portare avanti una vita senza un domani certo.

È bello organizzare feste musicali, danzanti, incontri vari di autorità e di persone solidali con i problemi di tutti i giorni ed è bello consumare un pasto buono ed abbondante, ma spesso senza i necessari contorni.

E' triste vedere autoambulanze che all'occorrenza vanno e vengono con il preavviso di una sirena che ti stordisce e ti impressiona.

Qui dentro questa è la vita di tutti i giorni, ciclo che si chiude senza certezza di svegliarsi e poter dire:oggi è un altro giorno e lo voglio vivere intensamente.

Finché una domenica mattina,giornata piena di sole, arrivo io. Attraverso un ampio salone adattato per l'occasione a luogo sacro per la celebrazione della Messa, facendomi strada tra decine di carrozzine occupate da altrettanti anziani che mi guardano un po' stupiti.

Porto con me un grosso cero acceso. "Ciao Alfredo cosa fai?" Ed io, rispondendo al saluto: "Ciao Tosca, ciao Dino... vi porto la Luce di Betlemme, la luce della Pace, la luce che vi aiuterà nel vostro cammino di fede e di speranza. Sorrisi, ammiccamenti, piccoli mugugni e nulla più.

Ma la Luce è sempre accesa.



La comunità MASCI la Cordata e il Clan Ursa Minor dell'AGESCI di Arezzo

UMBRIA ABRUZZO



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
ASCI	PASSIGNANO - GIUNGLA SILENTE	PG	CASTELLANI LEONARDO
FSE	PERUGIA 1	PG	CASTELLANI LEONARDO



ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	L'AQUILA 3	AQ	LUCREZI GINO
AGESCI	CHIETI 5	CH	DI PRIMIO GABRIELLE
MASCI	CHIETI-TEATINA	CH	DI MEO GIUSEPPE
CNGEI	PESCARA	PE	ZAPPACOSTA ERMANNO
FEDERSCOUT	PESCARA 1	PE	DI MATTEO ANDREA
FSE	PESCARA 9	PE	MINIELLO ELVIRA
MASCI	PESCARA 1	PE	DI FRANCESCO RENATO
AGESCI	CASTELLI 1	TE	MENEI VALENTINA

MARCHE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	ANCONA 5	AN	MELAPPIONI FERRUCCIO
AGESCI	FALCONARA 2	AN	LUMINARI FRANCESCO
AGESCI	OSTRA VETERE	AN	ROTATORI GIORDANO
FSE	RIPE 1	AN	QUATTRINI M., MOSCA A.
MASCI	ANCONA 2	AN	RIPANTI CLAUDIO
MASCI	FALCONARA MARITTIMA	AN	COSIMI GIULIO
MASCI	OSIMO 2	AN
PARROCCHIA	S. PIETRO APOSTOLO	AN	SABBATINI PATRIZIA
AGESCI	ASCOLI PICENO	AP	CESTARELLI ROBERTO
AGESCI	GROTTAMMARE 1	AP	SEBASTIANI ANDREA
AGESCI	S. BENEDETTO DEL TRONTO 3	AP	PALESTINI MARCO
CNGEI	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP	INFRICCIOLI CLAUDIO
MASCI	ASCOLI PICENO	AP	CESTARELLI ROBERTO
AGESCI	MACERATA 2	MC	LANCELLOTTI GIUSEPPE
AGESCI	MACERATA 5	MC	LANCELLOTTI GIUSEPPE
AGESCI	PORTO POTENZA 1	MC	TRIFIRO' LUCIA
MASCI	MACERATA 1	MC	LANCELLOTTI GIUSEPPE
AGESCI	CAGLI 1	PU	CURZIETTI NADIA
MASCI	PESARO 1	PU	NOCERA SALVATORE

Gli scout a Pescara per ricevere la fiammella
**La luce di Betlemme
 illuminerà le famiglie**

I "lupetti"
 con le
 lanterne
 con la fiamma
 che arde
 nella
 Santa grotta
 di Betlemme
 Oggi la luce
 della Pace
 torna in città



ASCOLI - Nella mattinata di oggi, la "Luce della Pace da Betlemme", per il settimo anno consecutivo, giungerà ad Ascoli grazie ai gruppi scout Piceni del Masci (movimento adulti scout cattolici italiani) e dell'Agesci (associazione guide e scout cattolici italiani). La luce della pace, la fiamma che arde nella Santa grotta di Betlemme, alle ore 9 sarà depositata, in maniera solenne, nella chiesa di Sant'Onofrio, adiacente al monastero delle suore benedettine e subito dopo distribuita a tutti i presenti perché, di anno in anno, è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la sua diffusione in città e nelle zone limitrofe.

"La luce della pace - spiega Anna Maria Frollo Petrola, Magister della Comunità Masci ascolana - non ha solo un significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici, morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede. Perciò, chi vorrà partecipare alla distribuzione, anche se non cristiani, sarà accolto purché condivida i valori di pace e fratellanza che la luce della pace porta con sé".

L'annuncio della "Pace" sarà portato, sempre ad iniziativa degli scout, nelle par-

rocchie, nelle famiglie, nei luoghi di sofferenza, nelle associazioni, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Prima dell'alba di oggi, dunque, ad attendere il rapido len 778 delle ore 03,38, proveniente da Trieste, nella stazione di Pescara vi saranno tantissimi tra giovani ed adulti scout provenienti dalle città vicine, fra i quali una nutrita delegazione ascolana munita di lampade.

L'iniziativa, è nata nel 1986 grazie all'intuizione degli scout austriaci, che ogni anno si recano a Betlemme per accendere la loro lampada da quella che arde perennemente nella Grotta della Natività. L'iniziativa si è diffusa anche in Italia per merito degli scout di Trieste che dal 1994 si recano ogni anno a Vienna per raccogliere la luce che, in collaborazione con Trentitalia, riescono a diffonderla in tutto il territorio nazionale. Ad ogni stazione ferroviaria, infatti, altri giovani ed adulti scout, accenderanno le loro lampade da quella stessa fiaccola proveniente da Betlemme per diffonderla nelle loro città.

ro. ce.



Marcia della Pace Recanati-Loreto con la Luce

Sabato 31 gennaio, a chiusura del mese della Pace, si è svolta la Marcia della Pace, da Recanati a Loreto, a partire partita alle ore 19 dalla Chiesa di Cristo Redentore di Recanati.

Prima, una staffetta di podisti amatori delle ACLI ha portato la Luce di Betlemme da Macerata a Recanati, dove ha varcato le porte della Chiesa alle ore 18,30 ed è stata ricevuta dal Vescovo Mons. Claudio Giuliodori a dai fedeli lì riuniti. E' partito poi il percorso della Marcia, dove la Luce è stata "riportata a casa," da Betlemme alla casetta di Nazareth nel Santuario, dove si è svolta la funzione solenne che ha concluso il mese dedicato alla Pace .

Molte Comunità MASCI marchigiane erano presenti in divisa, per partecipare alla Marcia ed alla funzione nella Basilica di Loreto. La nostra adesione è andata a sostegno della Pace nel mondo ed è stata una occasione di comunicazione del nostro esserci come Movimento.

Buona strada



S. Benedetto del Tronto

Anche quest'anno il gruppo scout CNGEI San Benedetto del Tronto 1 ha partecipato all'iniziativa "Luce della Pace da Betlemme".

L'appuntamento natalizio con la Luce di Betlemme, nato nel 1986 dall'iniziativa degli Scout viennesi, sta diventando una tradizione molto sentita fra le famiglie della città. Ogni anno la Luce viene prelevata con una lanterna da un bambino austriaco, nella Chiesa della Natività di Betlemme, attingendo da una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra, in segno di fratellanza fra i Popoli.

La distribuzione della Luce della Pace viene poi assicurata - ormai da diversi anni - dagli Scout di Trieste, che utilizzano il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione, similmente a quanto avviene in Austria.

L'iniziativa punta alla realizzazione di uno spirito di fratellanza fra le persone, e all'abbattimento delle barriere che spesso impediscono la comprensione delle diversità e delle ricchezze reciproche. La "Luce della Pace" è anche un'occasione di incontro fra Scout appartenenti a gruppi o associazioni diverse, che partecipando all'iniziativa possono conoscersi e fare amicizia.

La lanterna con la "Luce della Pace di Betlemme", è stata accesa nella notte tra il 13 e il 14 dicembre da alcuni Scout del Gruppo CNGEI sambenedettese, che alla stazione ferroviaria di Ancona hanno attinto dalla fiamma portata da alcuni scout-tedofori triestini sul treno Trieste-Lecce.

La luce è stata quindi portata nella Parrocchia di San Pio X, nel corso della S. Messa mattutina del 14 dicembre 2008, dove è stata solennemente accolta dal Parroco Don Vincenzo Catani.



LAZIO



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	CASTELFORTE 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	FONDI 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	FORMIA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	LENOLA 1	LT	QUINTO CARMINE
AGESCI	MARANOLA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	SABAUDIA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	TERRACINA 1	LT	TOMASI ADOLFO
AGESCI	TERRACINA 2	LT	BRACONI FABIO
AGESCI	TERRACINA 3	LT	CAPASSO CARMELINA
AGESCI	ZONA "RIVIERA D'ULISSE"	LT	TOMASI ADOLFO
CNGEI	ANZIO-NETTUNO	LT	CIRILLI FRANCO
MASCI	CISTERNA DI LATINA	LT	RUSSO AGOSTINA
MASCI	LATINA 1	LT	MOSTACCIO GRAZIELLA
AGESCI	GENZANO 1	RM	DEL PRETE ENRICO
AGESCI	TOLFA 1	RM	GIACOMELLI GIORDANO
AGESCI	OLEVANO ROMANO 1	RM	LANCIOTTI PIERO
AGESCI	ROMA 87	RM	...
AGESCI	SUBIACO 1	RM	SPILA EMANUELE
ASCI	ROMA 35	RM	BOSCO ANTONIO
FEDERSCOUT	ANTARES ALTAIR	RM	ZARA VALERIA
FEDERSCOUT	ANTARES GENZANO	RM	BERTELLI AUGUSTO
FEDERSCOUT	ANTARES ORIONE	RM	...
FEDERSCOUT	ANTARES S. MARIA DELLA CIMA	RM	...
FEDERSCOUT	ANTARES VEGA	RM	FERREIRA MACHADO P. AVELINO
FEDERSCOUT	ROMA	RM	CANUDO ANNA
FEDERSCOUT	MARINO 1	RM	BIGIONI FRANCA
FSE	TIVOLI 1	RM	AURELI ANTONIO
MASCI	GUIDONIA, "S. FRANCESCO"	RM	BORDIN NICOLETTA
MASCI	ROMA 14	RM	DI FALCO ELEONORA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
MASCI	ROMA 7	RM	ACCOLI PIER LUIGI
MASCI	SEGRETARIATO LAZIO	RM	NERBI FRANCO
MASCI	ROMA 6 "SUOR M.BERICO"	RM	BORSETI MARINA
MASCI	MONTEROTONDO	RM	VALLE LUISA
MASCI	ROMA 5	RM	COSENZA ALESSANDRO
MASCI	ROMA XIII	RM	RICCIARDI RICCARDA
AGESCI	SUTRI 1	VT	PARAVINI UGO
FSE	TARQUINIA 1	VT	SCOMPARIN GIUSEPPE
MASCI	VITERBO 1	VT	PIERMATTEI SANDRO

Anche quest'anno abbiamo ricevuto la Luce della Pace proveniente da Betlemme. Lo scorso 13 dicembre 2008 ad Orte eravamo presenti alla stazione con rappresentanti dell'AGESCI di Civita Castellana, di Sutri, del gruppo Viterbo 5, gli Scout d'Europa – FSE di Tarquinia ed il MASCI di Viterbo.

Abbiamo formato un cerchio intorno a questa fiammella che ognuno custodiva gelosamente. Il canto della promessa, una parola di Giovanni Paolo II ed il discorso di B.P. al 1° Jamboree del 1920 a Londra hanno accompagnato una breve ma significativa cerimonia. Tutti i

presenti hanno letto qualcosa e ci siamo sentiti coinvolti e stretti l'uno con l'altro nel segno della pace e della fraternità. Ognuno è tornato nel proprio gruppo portando la fiamma per distribuirla ancora ad altri.

Il MASCI di Viterbo ha provveduto a portare la luce alla Parrocchia del S. Cuore di Viterbo dove è stata lasciata accesa fino all'Epifania.

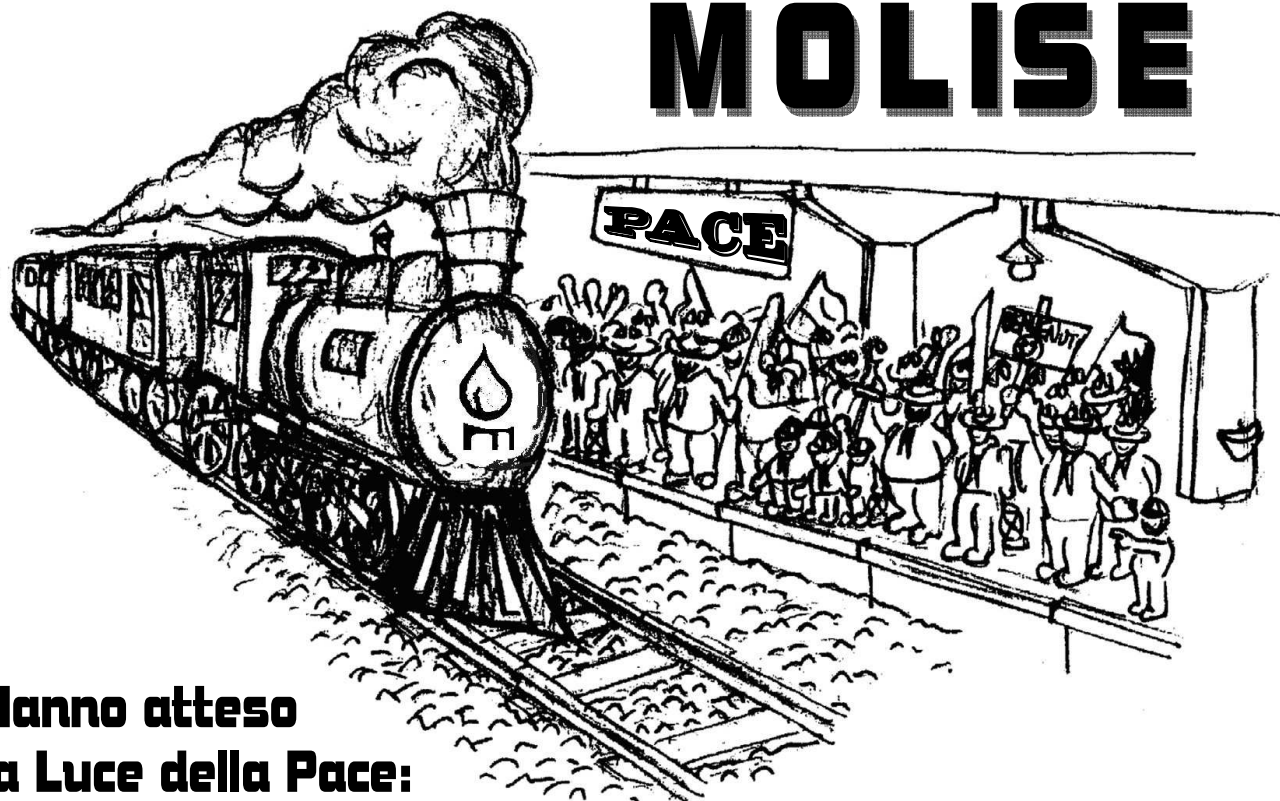
La consegna di questo simbolo di pace è avvenuta nella settimana successiva nelle varie chiese di Viterbo come la Cattedrale, S. Bernardino, S.S. Maria Liberatrice e nelle parrocchie di S. Leonardo Murialdo e della Sacra Famiglia.

Domenica 14 è stata portata alla parrocchia di S. Clemente di Latera e di S. Pietro di Grotte di Castro. Il Parroco di Grotte di Castro al termine della celebrazione eucaristica ha poi invitato i bambini presenti ad accendere la propria lampada per portare questo segno nelle loro case. Il MASCI di Viterbo ha portato la Luce alla Marcia della Pace del 29 dicembre 2008, con la presenza del nostro Vescovo Mons. Lorenzo Chiarinelli e di tutte le Parrocchie di Viterbo e le aggregazioni laicali presenti sul territorio.

MASCI Viterbo 1° "Mino Casciani"



MOLISE



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	CAMPOBASSO	CB	PREZIOSO LITORIO
AGESCI	CAMPOBASSO 4	CB	DI LISIO ANTONIO
AGESCI	MONTENERO	CB	PREZIOSO LITORIO
AGESCI	TERMOLI	CB	DI GREGORIO ANNA
AGESCI	TERMOLI	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	CAMPOBASSO	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	TERMOLI	CB	PREZIOSO LITORIO
MASCI	ISERNIA	IS	PREZIOSO LITORIO



Eccoci, non potevamo mancare e infatti comunitariamente il Clan Fuoco Elyanthus del Campobasso 4 anche per l'anno appena trascorso ha deciso di ricevere la luce di Betlemme, impegnandosi nella diffusione di essa in gran parte della Diocesi.

Quest'anno però l'impegno è stato più assiduo perché una parte della comunità, ben sveglia già dalle 3:00 del mattino, ha deciso di raggiungere Termoli, dove alle 4:00 era previsto l'arrivo della suddetta.

Bene, allora muniti di cappellino, sciarpetta e quant'altro per proteggersi dal freddo, sono partiti alla volta di questa nuova avventura armati di lanterne, candeline per mantenere viva la Luce una volta ricevuta. Come sempre l'arrivo è

stato emozionante...

Una volta "illuminati" i ragazzi erano affamati allora tutti insieme, sempre comunitariamente, decisero di riempire il pancino e di fare una passeggiata sulla spiaggia per poi ritornare a Campobasso dove gran parte dei fedeli erano in attesa di ricevere la Luce. Nei giorni a seguire, con l'assiduo impegno dei ragazzi per mantenere viva la "Fiammella", durante la cerimonia, presieduta da Padre Giancarlo, sempre molto entusiasta di questa iniziativa, hanno consegnato la luce alle diverse Associazioni presenti in Diocesi; naturalmente anche loro si sono impegnati in questo, portandola nella casa famiglia di Padre Annibale, alla Caritas di Termoli, dove per alcuni giorni hanno pre-

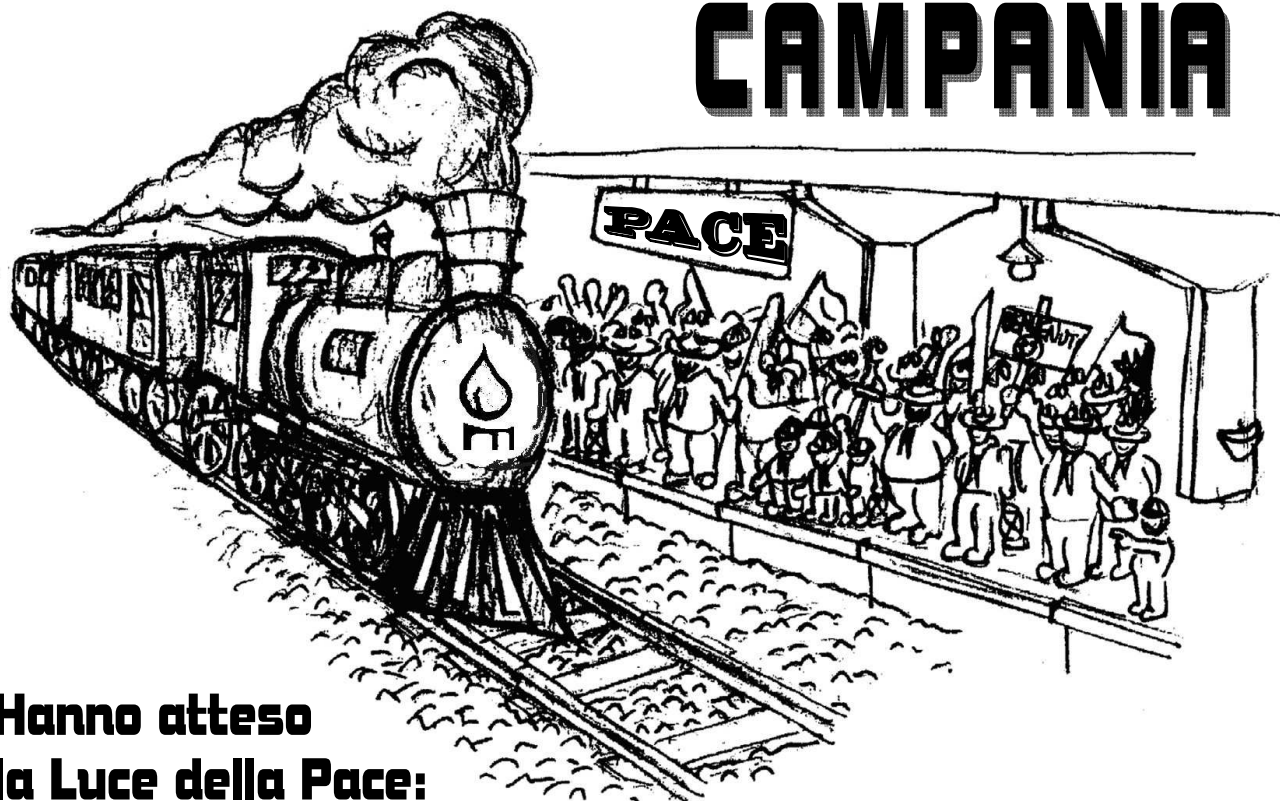
stato servizio.

Come ogni anno, il Clan Fuoco rimane colpito da questa attività che viene proposta dai Capi ed ormai è possibile dire che è davvero una tradizione e non riuscirebbero ad immaginare un Natale senza la presenza della Luce.

**C/F Elyanthus
AGESCI Campobasso 4**



CAMPANIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	SAN NICOLA LA STRADA 1	CE	FOGLIA CATERINA
AGESCI	CASERTA 1	CE	MESSANA GENNARO
MASCI	AVERSA	CE	TINTO SALVATORE
MASCI	CAPUA	CE	DELL'AQUILA SALVATORE
AGESCI	GIUGLIANO 2	NA	D'ALTERIO REGINA ROSA
AGESCI	NAPOLI 13	NA	VIGO GIUSEPPE
AGESCI	NAPOLI 8	NA	BARBELLA GEMMA
AGESCI	PORTICI 2	NA	FARELLA ALESSANDRO
FSE	NAPOLI 3	NA	MAURIELLO MAURIZIO
FSE	S.GIORGIO A CREMANO 1	NA	MIELE LEOPOLDO
MASCI	ERCOLANO	NA	ZOBEL CARMINE
MASCI	FRATTAMAGGIORE	NA	DEL PRETE ANTONIETTA
MASCI	POZZUOLI 2 "ORSA MAGGIORE"	NA	PRATTICO' ALDO
ASCI	CASANDRINO 1	NA	SILVESTRE GAETANO
AGESCI	AMALFI 1	SA	TORRE ANDREA
AGESCI	ANGRI 2	SA	DE SIMONE GIUSEPPE
AGESCI	ANGRI 3	SA	RUSSO FRANCESCO
AGESCI	BATTIPAGLIA 1	SA	MAZZOTTA LUIGI
AGESCI	BATTIPAGLIA 3	SA	MAZZOTTA LUIGI
AGESCI	PONTECAGNANO 1	SA	LANDI ANTONINO
AGESCI	SALERNO 1	SA	IMPARATO CLAUDIA AKIKO
AGESCI	ZONA POSEIDONIA	SA	BASSI COSIMO
CNGEI	BATTIPAGLIA 1	SA	MAZZOTTA LUIGI
FSE	BATTIPAGLIA 7	SA	MASTROVITO GIANLUCA

C A S A N D R I N O



Come ogni anno abbiamo accolto sabato 13.12.2008, la Luce della Pace alla stazione ferroviaria di Aversa (CE), dove c'erano ad attenderla insieme a noi altri scout di vari Gruppi appartenenti a varie associazioni Scoutistiche della zona. Dopo un cerchio di preghiera ognuno ha fatto ritorno alla propria sede.

Noi l'abbiamo custodita in sede a Casandrino e il giorno seguente domenica 14.12.2008 abbiamo cominciato la distribuzione. Tutto il Gruppo composto di 60 persone in uniforme si è recato dapprima nella nostra Parroc-

chia di Maria SS. Assunta poco prima della Messa e l'abbiamo consegnata al nostro Parroco e Assistente spirituale Don Giuseppe Vitale. Poi l'abbiamo portata alla Casa Comunale dove l'abbiamo consegnata nelle mani del Sindaco e idealmente a tutta la città. A seguire al Comando della Polizia Municipale è stata consegnata al Comandante. Infine è stata consegnata alla seconda Parrocchia presente sul nostro territorio del Sacro Cuore di Gesù. Il sabato seguente 20.12.2008 su richiesta di un'associazione sportiva che si occupa di riabilitazione dei diversamente abili, sempre tutto il Gruppo l'ha portata durante una suggestiva cerimonia allo stadio di Casalnuovo in Provincia di Napoli. Qui è stata accolta da un numeroso ed entusiasta pubblico di giovani e non.

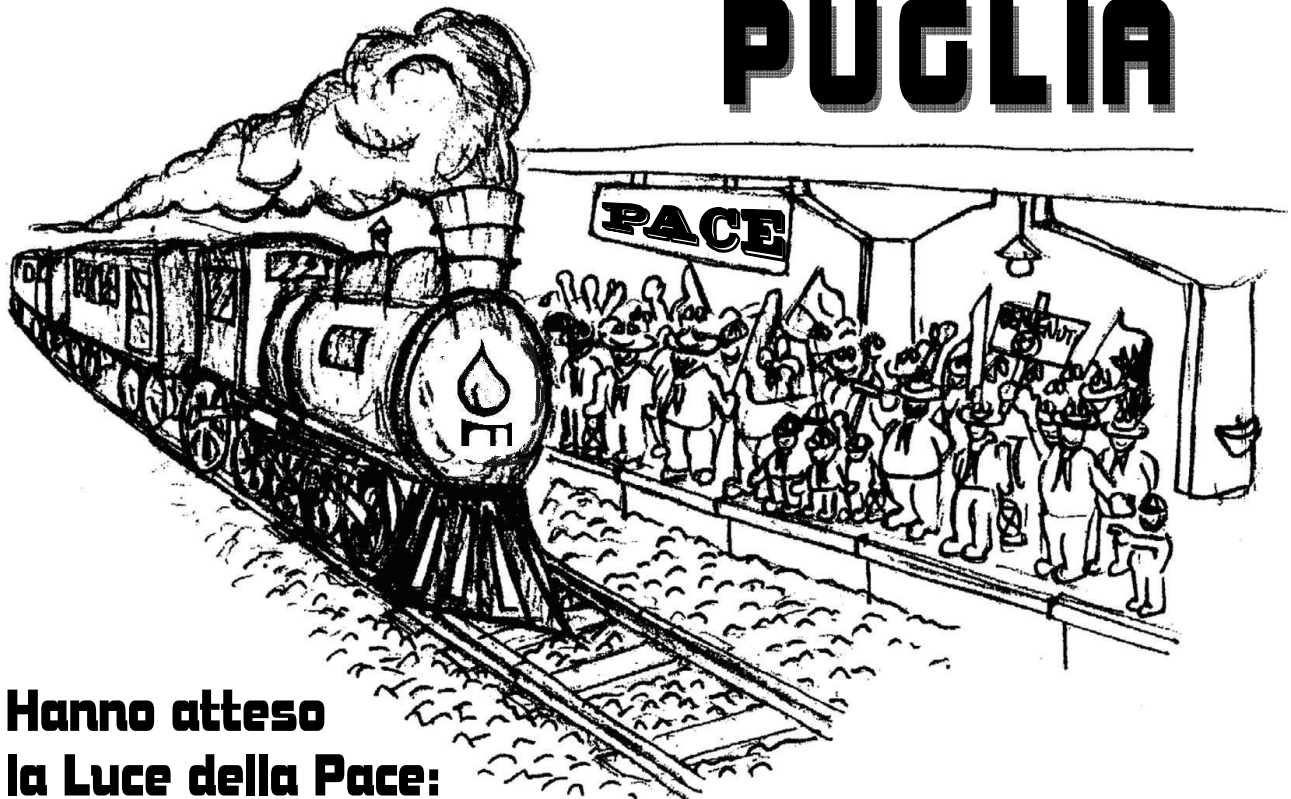
La domenica seguente l'abbiamo portata al convento Francescano di Grumo Nevano dove siamo stati accolti in maniera calorosa durante la SS Messa dai giovani presenti in Chiesa.

La fiamma che occupava un posto d'onore in Chiesa è stata alimentata fino al 6 gennaio.

*Gaetano Silvestre
ASCI Casandrino 1*



PUGLIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	AMICI EX BARI 1	BA	SCORCIA BEATRICE
AGESCI	BARI	BA	NATALE ERMANNO
AGESCI	GRAVINA 1	BA	VARVARA BARTOLO
AGESCI	LOCOROTONDO 1	BA	CURRI ANGELA
AGESCI	NOCI 2	BA	CIASCA COSIMO
AGESCI	TERLIZZI 1	BA	CHIAPPERINO/TATOLI MARIA PIA
AGESCI	TRIGGIANO 1	BA	SCIGLIUOLOSI MARCO
AGESCI	TRIGGIANO 2	BA	SCIGLIUOLOSI MARCO
AGESCI	TRIGGIANO 3	BA	SCIGLIUOLOSI MARCO
ASCI	BITRITTO 1	BA	LARASPATA GUIDO
ASCI	CORATO 1	BA	PEDONE GIACOMO
FSE	BARI 1 CASSIOPEA	BA	IACOBAZZI ANTONELLA
MASCI	COMUNITA' "AZETINON"	BA
MASCI	GRAVINA 1	BA	VARVARA BARTOLO
MASCI	MOLFETTA, COMUNITA' "DUOMO"	BA	FARINOLA PASQUALE
MASCI	TRIGGIANO, "LA STRADA"	BA	MONNO FRANCESCO
SCUOLA ELEMENTARE	CANOSA DI PUGLIA	BA	DI NUNNO GIUSEPPE
AGESCI	BRINDISI 2	BR	LOSITO FRANCESCA
AGESCI	MESAGNE 1	BR	DISTANTE CARMELO
AGESCI	MATTINATA 1	FG	TOMMASO CORRADO
AGESCI	MONTE SANT'ANGELO 1	FG	RINALDI LEONARDO
AGESCI	S. GIOVANNI ROTONDO 1	FG	URBANO NUNZIA
AGESCI	S. SEVERO	FG	GIOIOSO ANTONIETTA
ASCI	TRINITAPOLI	FG	PESCHECHERA SAVINO
ASSORAIDER	S. SEVERO 2	FG	IANNACCONE CIRO DANIELE
CNGEI	S. SEVERO	FG	DELL'OGGIO GIUSEPPE
FSE	FOGGIA	FG	RIONDINO ROBERTO
FSE	FOGGIA 1	FG	PELLEGRINO GIUSEPPE
MASCI	S. SEVERO, "PIERO ANTONACCI"	FG	GIOIOSO ANTONIETTA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	CALIMERA 1	LE	NESTOLA STEFANO
AGESCI	CASARANO 1	LE	PRIMICERI MASSIMO
AGESCI	LECCE 3	LE	FORTE SILVIA
AGESCI	LEQUILE 1	LE	TARANTINO FRANCESCO
AGESCI	PORTO CESAREO	LE	CALASSO FERNANDO
AGESCI	SQUINZANO 1	LE	MONTINARO GABRIELE
AGESCI	TREPUZZI 1	LE	COSTANTINI DONATO
AGESCI	VEGLIE 1	LE	GENNACHI GIOVANNI
AGESCI	VERNOLE 1	LE	TURCO CARMINE
C.E.S.O.N.	LECCE	LE	PANICO FRANCESCO
PRESEPE VIVENTE	TRICASE	LE	PANICO FRANCESCO
AGESCI	MASSAFRA 2	TA	SORACE DOMENICO
AGESCI	SAVA	TA	SARACINO COSIMO
AGESCI	TARANTO 17	TA	PALUMBO ANGELO
CENTRO STUDI	TARANTO - S. GIORGIO	TA	GIORDANO GIUSEPPE
G.E.I. PUGLIA	LEPORANO	TA	FULGINI FRANCO
G.E.I. PUGLIA	TARANTO	TA	FULGINI FRANCO



La foto ritrae un Lupetto del C.E.S.O.N. (Centro Educativo Scout/Studio Osservazione Natura) di Lecce che simbolicamente accende il Faro della Palascia di Otranto, posto sull'estrema punta orientale d'Italia.

Il faro, riattivato dopo anni, sarà utilizzato quale Museo del Mare e diffonderà la sua luce di pace nel Mediterraneo.

Francesco Panico - C.E.S.O.N.

Per il 12esimo anno consecutivo

La fiamma della grotta di Betlemme arriva in Puglia: all'alba a S. Severo

SAN SEVERO - Anche quest'anno, nonostante le difficoltà economiche la "Luce della Pace" farà il suo ormai tradizionale percorso attraverso le stazioni d'Italia. Dal 1986, ogni anno, la fiamma della lampada ad olio che arde da molti secoli nella chiesa della Grotta della Natività a Betlemme è trasportata in aereo fino a Vienna e da lì gli scout austriaci la diffondono in tutta l'Europa con staffette ferroviarie e distribuzione pubbliche, coinvolgendo migliaia di scout e guide. L'Italia è diventata attiva promotrice di tale manifestazione nel 1995, e da allora ogni anno vengono percorsi migliaia di chilometri in treno e coinvolte centinaia di migliaia di persone distribuendo la luce in decine di stazioni ferroviarie regalando a tutti un'esperienza che traduce in sé molti valori civili, etici e soprattutto morali. L'iniziativa della "Luce della Pace" 2008 si svolgerà grazie alla collaborazione del personale di Trenitalia e della Rete Ferroviaria Italiana che renderanno possibile agli scout e guide delle associazioni Triestine il trasporto della "Luce" lungo tutta la nostra Penisola. Dal 1997 la Luce

è arrivata, lungo la linea Adriatica, fino a Lecce e oggi la Puglia accoglierà, per il 12° anno consecutivo, la "Luce della Pace" proveniente da Betlemme. La prima fermata avverrà alla stazione ferroviaria di San Severo alle ore 5.19 del mattino, dove gli scout e le guide, sia giovani sia adulti, rappresentanti delle varie associazioni, cattoliche (Agesci e Masci) e laiche (Assoraider e Cngei), cittadine e dei comuni limitrofi accoglieranno la Luce. La tradizione nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel" - Luce nel buio - della Radio-Televisione ORF-Landestudio Oberoesterreich di Linz. Nell'ambito di tale iniziativa vengono raccolte offerte spontanee per un ammontare di 60-70 milioni di scellini austriaci con cui si vuole aiutare bambini invalidi, emarginati sociali, ma anche stranieri bisognosi, come ad esempio i profughi. Nel quadro di questa iniziativa di beneficenza, la Orf per la prima volta nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme", pensando alla tradizione natalizia e come segno di ringraziamento per le numerose offerte.



www.sanseveresi.com
...tutto o quasi sulla città di San Severo



Ce.Se.Vo.Ca.
Centro Servizi per il Volontariato di
Capitanata
Via F. Marinaccio, 4/D - 71100
Foggia
tel. e fax: (+39) 0881.568648
e-mail: info@cesevo.ca.it
url: <http://www.cesevo.ca.it/>

"Notizie Ce.Se.Vo.Ca." - N. 45

Anche quest'anno, il 13 e 14 dicembre 2008, nonostante le difficoltà economiche la "Luce della Pace" farà il suo ormai tradizionale percorso attraverso le stazioni d'Italia.

Dal 1986, ogni anno, la fiamma della lampada ad olio che arde da molti secoli nella chiesa della Grotta della Natività a Betlemme è trasportata in aereo fino a Vienna e da lì gli scout austriaci la diffondono in tutta l'Europa con staffette ferroviarie e distribuzione pubbliche, coinvolgendo migliaia di scout e guide. L'Italia è diventata attiva promotrice di tale manifestazione nel 1995, e da allora ogni anno vengono percorsi migliaia di chilometri in treno e coinvolte centinaia di migliaia di persone distribuendo la luce in decine di stazioni ferroviarie regalando a tutti un'esperienza che traduce in sé molti valori civili, etici e soprattutto morali.

L'iniziativa della "Luce della Pace" 2008 si svolgerà grazie alla collaborazione del personale di Trenitalia e della Rete Ferroviaria Italiana che renderanno possibile agli scout e guide delle associazioni Triestine il trasporto della "Luce" lungo tutta la nostra Penisola.

Dal 1997 la Luce è arrivata, lungo la linea Adriatica, fino a Lecce e domenica 14 dicembre 2008 la Puglia accoglierà, per il 12° anno consecutivo, la "Luce della Pace" proveniente da Betlemme.

La prima fermata avverrà alla stazione ferroviaria di San Severo alle ore 5.19 del mattino, dove gli scout e le guide, sia giovani sia adulti, rappresentanti delle varie associazioni, cattoliche (Agesci e Masci) e laiche (Assoraider e Cngei), cittadine e dei comuni limitrofi accoglieranno la Luce.

Giuseppe dell'Oglio

Da Canosa di Puglia

LA LUCE NELLA SCUOLA

Nella continuità educativa di cinque anni i bambini della Scuola Elementare statale "Enzo De Muro Lomanto" di Canosa di Puglia hanno accolto la **Luce di Betlemme**, che dalla Grotta della Natività e poi da Vienna, gli Scout di Trieste con il sostegno di Trenitalia hanno portato nelle città d'Italia.

I Pastori di Betlemme, come attesta lo storico ed evangelista Luca, non esitarono a svegliarsi all'annuncio di notte al termine di una giornata di lavoro e dissero **"Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere"**.

Così i bambini di scuola, a rappresentare i bambini di Canosa, si sono svegliati nel buio delle notte e guidati dai genitori erano presenti all'appello dei maestri alle ore 6,00 alla Stazione ferroviaria di Barletta per accendere il cero natalizio.

E' arrivato un treno carico di...Luce di Betlemme, sulla linea ferroviaria Trieste – Lecce, dalle mani degli Scout di Trieste, città di frontiera, testimone di pace.

E' un momento di silenzio e di mistero nel passaggio dal buio all'alba, un momento di grande valore tra Terra e Cielo, mentre riparte il Treno ed i bambini cantano la nascita del Bambino Gesù.

I nostri nonni in dialetto nella nascita di un bambino



annunciavano :“ ò nètè u meninne!” (è nato il bambino)..

E così si canta la nenia napoletana, cantata anche da Mina, “Quanno nascette Ninno”, composta da Sant'Alfonso Maria de' Liguori, compatrono di Canosa di Puglia..L'incanto dell'alba prosegue nella sala d'attesa della Stazione di Barletta, fra le gente che viaggia, con **l'investitura dei bambini che diventano "Portatori di Luce"**.

Il logo della Luce di Betlemme, che quest'anno ha aggiunto i colori dell'arcobaleno della Pace, viene posto dai maestri Peppino Di Nunno e Tonia Trisorio sul petto dei bambini con la formula del rito “ (es. Giuseppe) sei portatore di Luce di Betlemme”.

I Bambini lo porteranno visibile durante il cammino della domenica 14 dicembre.

L'itinerario prosegue nel ritorno a Canosa davanti alla Cattedrale San Sabino, che alle ore 7,10 al suono delle campane apre le porte ai fedeli e ai bam-



bini della Luce di Betlemme.

Prima dell'ingresso una schiera numerosa di Scout di Canosa, guidati dal Parroco dell'Assunta, don Michele Malcangio, in piazzetta nel risveglio della città, esprimono il loro linguaggio rituale insieme ai bambini, esempio di virtù e di crescita di valori.

ESTOTE PARATI, (Siate pronti) recita un motto degli Scout, con questi ragazzi e giovani di Canosa, che ammirati rappresentano una grande Luce nel mondo giovanile.

Tutti insieme con il linguaggio gestuale gridiamo “voooh, gà” e con la mano a singhiozzo sulla bocca gridiamo il nostro plauso di gioia alla città...”uoh! uoh!”.

Si entra in processione con i lumi in Cattedrale, dove la Luce si fa Chiesa nel giorno del Signore, di Domenica e con un canto natalizio consegniamo la Luce di Betlemme nelle mani del sacerdote, Don Felice Bacco, che la depone sull'Altare dell'Eucarestia.

La Sua parola benedice i bambini che ritornano a casa pieni di Luce e di gioia.

Ma la Luce domani a Scuola accenderà la lampada ad olio come a Betlemme, perché proprio fra i banchi di Scuola è stato realizzato il Presepe della Grotta della Natività.

Possiamo dire che Betlemme è stata riaccesa nel presepe perenne della Grotta della Natività in una lampada olio: è Natale fra i banchi di scuola!

E' la festa nazionale della Luce di Betlemme, che non accende le luminarie, ma illumina il nostro cuore. Altri Scout di Trieste porteranno la Luce di Betlemme al mattino in Piazza San Pietro per donarla a Papa Benedetto XVI nell'annuncio di Gesù alla città e al mondo (Urbi et Orbi)

E' bella questa Luce... era lontana, ora è in mezzo a noi. Auguri!

Peppino Di Nunno, Tonia Trisorio, Rita Falcetta.



Da luce delle Rive di
Bellonne

n-8

da Lanora di Puglia-Velezio- classe 2^{da} B



Proveniente dalla GROTTA della NATIVITA'

PORTATA DAGLI SCOUT

Giovani Esploratori Italiani della Puglia
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

G.E.I. PUGLIA o.n.i.u.s.

"LA LUCE DELLA PACE"

Alimenterà la lampada
Nella Chiesa della Madonna di Fatima (Ta)
da Venerdì 19 dicembre 2008



*PREGATE CON NOI
PER LA PACE NEL MONDO*

Talsano

E' custodita nella sede degli Scout G.E.I. Puglia o.n.i.u.s.
Via Litoranea Salentina Orientale nr. 453 - Gandoli-Leporano.

Leporano



proveniente dalla GROTTA
della NATIVITA'
a **LEPORANO**

Alimenterà la lampada

Nella Chiesa della Madonna
Maria Immacolata di Leporano (Ta)

da Sabato 20 dicembre 2008



"LA LUCE DELLA PACE"

E' custodita nella sede degli Scout G.E.I. Puglia o.n.i.u.s.
Via Litoranea Salentina Orientale nr. 453 - Gandoli-Leporano.

VI INVITIAMO AD ACCOGLIERE NUMEROSI LA FIAMMELLA
(PORTANDOVÌ UN LUMINO)
E FARVI A VOSTRA VOLTA PORTATORI DI "LA LUCE" DIFFONDENDOLA A
QUANTA PIU' GENTE POSSIBILE

PREGATE CON NOI PER LA PACE NEL MONDO



I figuranti del
Presepe Vivente di Tricase
sono venuti a Lecce
per ricevere
la Luce della Pace
e portarla nella loro città

BASILICATA CALABRIA



**Hanno atteso
la Luce della Pace:**

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	CETRARO 1	CS	QUERCIA CARMINE
AGESCI	FUSCALDO 1	CS	APICELLA FILIPPO
AGESCI	RENDE 3	CS	PIETRAMALA ANTONIO
AGESCI	SAN GIOVANNI IN FIORE 1	CS	CONGI LUIGI
MASCI	BELVEDERE MARITTIMO	CS	D'ALESSANDRO MARIE JOSE'
MASCI	CASTROLIBERO GIONA 1	CS	ALO' MAURIZIO
MASCI	LAMEZIA 2	CZ	MAIONE ANNA
ADULTIRAIDER	CIRO' MARINA	KR	SACCO LUCIA
ASCI	CROTONE 1	KR	STAGLIANO' CLAUDIO
SCOUT RAIDER	CIRO' MARINA	KR	GRISOLIA OSCARE
MASCI	MELFI	PZ	SERENI NICOLA
AGESCI	REGGIO CALABRIA	RC	POLITO DOMENICO
AGESCI	REGGIO CALABRIA 5	RC	AMEDEO GIUSEPPE
AGESCI	ROCCELLA JONICA 1	RC	GIANCOLA PIERO
AGESCI	VILLA S. GIOVANNI	RC	COTRONEO DOMENICO
MASCI	REGGIO CALABRIA, "MONS. LEMBO"	RC	CURCIO GIULIANA
MASCI	REGGIO CALABRIA 4	RC	ANGELONE PEPPE
MASCI	SCILLA	RC	SANTACROCE FRANCESCO
MASCI	VILLA S. GIOVANNI 2	RC	COTRONEO DOMENICO
AGESCI	TROPEA 1	VV	SICARI DON FRANCESCO

Volontari assieme per portare...

LA LUCE FRA I BIMBI

Il 2008, anno della Pace e dei Diritti umani, è stato celebrato con un significativo spettacolo di fine anno, svoltosi nel palazzetto dello sport di Cirò Marina. Il Centro d'Infanzia Baby Kinder Park, in collaborazione con gli Scout Adultiraider e Scout Raider Calabri, hanno dato corpo, attraverso la semplice e gioiosa partecipazione di tanti piccolissimi e piccoli attori, allo spettacolo di fine anno dal titolo "La Luce in mezzo a noi". Questo tema è stato sviluppato con lo scopo di far conoscere ai tanti giovani e non il valore e l'importanza nel mondo della condivisione. L'obiettivo è stato quello di far capire ai bambini che nel mondo esistono uomini con razze, usi e costumi diversi, ma alla fine siamo tutti, pur nelle differenze, uguali e figli della stessa madre terra.

L'obiettivo che ci si è programmati è stato quello di rafforzare nel baby la conoscenza del proprio territorio, del proprio habitat e del mondo che ci circonda; guidare il baby nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune; educare ai principi di libertà, democrazia, giustizia sociale e solidarietà, perché

la scuola deve innanzitutto essere un luogo di pace, un luogo dove non solo si studia la pace ma si vive e si cresce in pace ovvero nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui. "Il nostro obiettivo" - ha affermato nel suo discorso introduttivo la Dirigente Lucia Sacco - "è far diventare la Pace uno stile di vita sempre e ovunque".

Lo spettacolo che, nella sua parte iniziale, ha visto la partecipazione di Don Antonio Mazzone, parroco di S. Nicodemo della città, ha vissuto un momento di forte spiritualità allorché, in mezzo a due ali di scout, Lucia Sacco, con a fianco lo stesso don Antonio, hanno accompagnato la fiamma della Luce di Betlemme innanzi ai genitori, parenti e istituzioni, con l'augurio che questa possa rimanere sempre in mezzo a tutti.

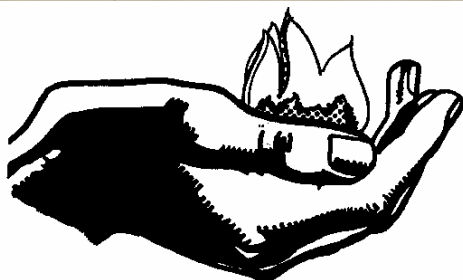
È stata una festa per baby e genitori che non hanno voluto mancare allo spettacolo natalizio e hanno riempito il palazzetto dello sport, gratificando oltremodo il lavoro delle educatrici e della direzione. Uno spettacolo vivo, colorato e partecipato, oltre che ricco di significati e messaggi, con i baby resi ancor più simpatici e belli da vedere in quanto arricchiti da scenografici vestiti.

Una serata che ha visto per la prima volta la partecipazione del mondo del volontariato, che il coordinatore Ocare Grisolia ha cercato di

coinvolgere tutto. "Hanno risposto positivamente solo alcune Associazioni, ma" - osserva lo stesso Grisolia - "già questo è un primo importante passo avanti verso quella rete di associazioni che si spera di potere attivare per meglio incidere sul tessuto sociale della città e sui suoi bisogni".

E' stato così che l'Organizzazione Europea vigili del fuoco e protezione civile sede di Cirò, l'Unitalsi di Cirò Marina, l'Anteas di Cirò Marina, l'Araba Fenice, la parrocchia di S. Nicodemo, il 2° Istituto Comprensivo (con il quale fra l'altro il Centro d'Infanzia ha già da tempo avviato un proficuo protocollo d'intesa), hanno condiviso e si sono affiancati alle associazioni capofila fornendo il loro importante contributo. Un ringraziamento a parte e sostenuto va fatto all'associazione provinciale cuochi Krotonesi e al suo presidente, Murano Salvatore, anch'essi coinvolti, che al termine della manifestazione hanno intrattenuto le centinaia di persone presenti con crespelle, zuppa di ceci e farro e del buon vino Librandi. Un momento conviviale voluto per offrire in maniera partecipata e inclusiva anche alle tante famiglie emigrate o in difficoltà un momento di concreta solidarietà. Il brindisi augurale finale ha concluso la splendida serata.

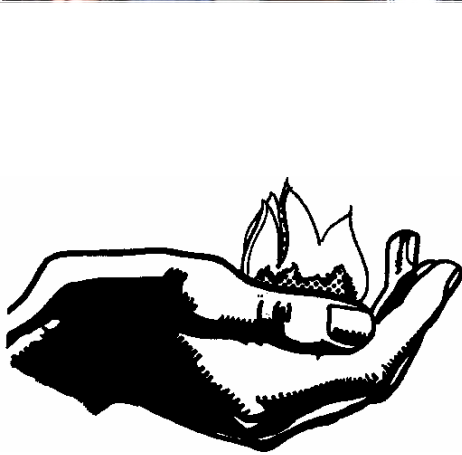
Oscare Grisolia
Presidente Baby Kinder Park



Cirò Marina



MOMENTI DELLA DISTRIBUZIONE DELLA LUCE DELLA PACE NELLE STAZIONI CALABRESI



“La nostra speranza è una persona, ha un nome proprio: Gesù Cristo. La necessità di credere alla speranza nasce dal sentire e riconoscere di aver bisogno che Cristo ci parli di Dio e del suo amore, soprattutto nei momenti più deboli e fragili della vita. La nostra Speranza non è il “ripostiglio dei desideri mancati”, ma è parente stretta del realismo della fede: una fede vissuta, celebrata e pregata che ci stimola a tenere gli occhi aperti sulla vita, per cogliere il passaggio di Gesù ed essere da lui rincuorati e rafforzati. Come il vecchio Simeone, tenendo tra le braccia quel bambino, riconosciamo che Lui è la speranza di tutti i popoli e la luce per illuminare le genti, una luce che non si può affievolire, ma sempre, vivida, deve risplendere alta nel cielo dalla nostra vita.”

Ti abbiamo incontrato, Signore, e ti riconosciamo come nostra Speranza.

Ti abbiamo incontrato, Signore, illumina la nostra solitudine.

Ti abbiamo incontrato, Signore, distruggi i nostri odi e le nostre violenze.

Ti abbiamo incontrato, Signore, aiutaci a ricercare ciò che ci unisce.

Ti abbiamo incontrato, Signore, rendici per ogni cuore in attesa cibo di perdono.

Ti abbiamo incontrato, Signore, aiutaci a tenere aperti gli occhi sulla vita per incontrare il tuo sguardo.

Ti abbiamo incontrato, Signore, sostienici nel nostro cammino.

*Riflessioni e preghiera tratte dalla Veglia
in attesa della Luce a Villa S. Giovanni*

SICILIA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	SAN LEONE1	AG	ORTU GIUSEPPE
AGESCI	SCIACCA 2	AG	TUMBIOLO MARCO
LICEO CLASSICO	"P. MIGNOSI", CALTANISSETTA	CL	VIROLI ANTONIETTA
PARROCCHIA	CALTANISSETTA, S. AGATA	CL	ALCAMO DON MARIO
PARROCCHIA	CALTANISSETTA, S. FLAVIA	CL	MANCUSO PADRE FRANCESCO
PARROCCHIA	CALTANISSETTA, S. LUCA	CL	ASERO GIUSEPPE (PIPPO)
ISTITUTO	CALTANISSETTA, S. MARIA MAZZ.	CL	FLORIDA GIOVANNA
MASCI	CALTANISSETTA	CL	CURATOLO ARMANDO
GIOVANI SCOUT ITALIANI	CALTANISSETTA 1	CL	ASERO GIUSEPPE (PIPPO)
AGESCI	ACI CASTELLO	CT	AMATO ANGELO
MASCI	ACIREALE	CT	SORRENTINO GIUSEPPE
AGESCI	ACIREALE 4	CT	DI MARIA SALVATORE
AGESCI	BELPASSO 1	CT	SCIACCA GIUSEPPE
FSE	BRONTE 1	CT	FICHERA MAURIZIO
AGESCI	CATANIA	CT	FICHERA SILVIA
CLAN DEI RAGAZZI	CATANIA	CT	ALLEGRA CHIARA
FSE	CATANIA 1	CT	PONZO ALFIO
AGESCI	CATANIA 5	CT	TRINGALE ANTONINO
MASCI	CATANIA, "LA PIROGA"	CT	COSTANTINO
AGESCI	PATERNO' 2	CT	PESCE LAURA
AGESCI	PATERNO' 4	CT	MESSINA GRAZIANA
AGESCI	PIAZZA ARMERINA 3	EN	LIONTI GIUSEPPE
AGFA	FARO SUPERIORE	ME	ROBERT LUCA
MASCI	LIPARI	ME	PAVONE SAVERIO
AGFA	MESSINA	ME	SCALTRITO ANTONINO
AGESCI	MESSINA 1	ME	CORRIERA ANTONIO
CNGEI	MESSINA 1	ME	NACCARI VINCENZO
MASCI	MESSINA 2, "IL FARO"	ME	GULINO NICOLO'
MASCI	MILAZZO 1	ME	LAGANA' SANTO

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV.	REFERENTE
AGESCI	S .AGATA MILITELLO 1	ME	MASETTA MILONE CLAUDIO
MASCI	SEGRETARIA SICILIA	ME	CASANO CARMELO
AGESCI	CINISI 1	PA	LOMBARDO GIOVANNI
AGESCI	ISOLA DELLE FEMMINE 1	PA	ARCIERI SEBASTIANO
MASCI	PALERMO	PA	ZARZANA MICHELE
AGESCI	PALERMO 10	PA	FELICE ANTONINA
AGESCI	PALERMO 15	PA	SPECIALE GUIDO
AGESCI	PALERMO 6	PA	RIZZO NATALE
AGESCI	PARTINICO 2	PA	FINAZZO SALVINO
AGESCI	TRABIA 1	PA	GATTUCCIO FILIPPO
MASCI	MODICA	RG	RUTA MARIA GRAZIA
MASCI	AUGUSTA	SR	DONOFRIO GIOVANNA
AGESCI	FERLA 1	SR	PISASALE SEBASTIANO
AGESCI	FLORIDIA 1	SR	GAROFALO STEFANO
MASCI	LENTINI	SR	CENTAMORE GINO
AGESCI	NOTO 1	SR	LENTINI ANTONIO E RITA
AGESCI	PRIOLO 1	SR	BRAMANTI CARLO
PARROCCHIA	S. MICHELE ARCANGELO	SR	RANDAZZO SALVATORE
MASCI	SIRACUSA	SR	MONCADA SEBASTIANO
AGESCI	SIRACUSA 1	SR	PINTO GIUSEPPE
AGESCI	SIRACUSA 13	SR GRAZIA
AGESCI	SIRACUSA 14	SR	PRIVITERA SANTINO
AGESCI	SIRACUSA 2	SR	GIUNTA RENATA
AGESCI	SOLARINO 1	SR	URCIULLO FRANCESCO
GRUPPO PARROCCHIALE	TREKKING - PALAZZOLO ACREIDE	SR	AMODIO ANDREA E PIERPAOLO
AGESCI	GIBELLINA 1	TP	CALIA TIZIANA

LA LUCE DELLA PACE È ARRIVATA NELLE ISOLE EOLIE!

Grazie all'impegno ed alla fede di Rosy Errico!

Vi scrivo questa mail da molto lontano, per comunicarvi con molta gioia che quest'anno la luce di Betlemme è finalmente arrivata alle Eolie, non con poche difficoltà.

Già da qualche anno avevamo pensato a questa iniziativa, insieme alla mia famiglia, ma non era mai venuto il momento, anche perché oltrepassare il mare con la luce non è semplice. Quest'anno il 7 agosto ho perso il mio nipotino di soli otto anni, fulminato da una scarica elettrica, ma il nostro grande dolore si è trasformato in una grande fede e in tanta voglia di comunicarla agli altri e in che modo cominciare se non dalla Luce di Betlemme?

Il 14 dicembre 2008, alle ore 9,30 circa, con la collaborazione fondamentale di Saverio Pavone del MASCI di Milazzo, con grande entusiasmo e partecipazione della



Capitaneria di Milazzo e delle società di Navigazione Ustica Line e Siremar aliscafi, la Luce è arrivata a Lipari!

Vi è stata un'accoglienza bellis-

sima e con molta partecipazione di fedeli ed in pochi giorni siamo riusciti a portarla anche a Vulcano e Panarea, oltre che in molte chiese di varie frazioni di Lipari ed anche all'ospedale. Sapete che bello, vedere tutta quella gente andare via con quei lumini accesi, a piedi per le strade, dentro le macchine, sembrava proprio di stare in mezzo al presepe.

Ho fatto un ricco servizio fotografico in tutte le chiese dove abbiamo accolto la Luce. Se posso inviarvele via e-mail, potreste pubblicarle sul nuovo giornalino.

Grazie per il lavoro che fate. Tanti Auguri di un anno di Pace.

Pubblichiamo ben volentieri le tue foto, cara Rosy. Grazie per il tuo buon cuore e per l'impegno profuso! La prossima pagina è tutta per voi...!!

La Redazione

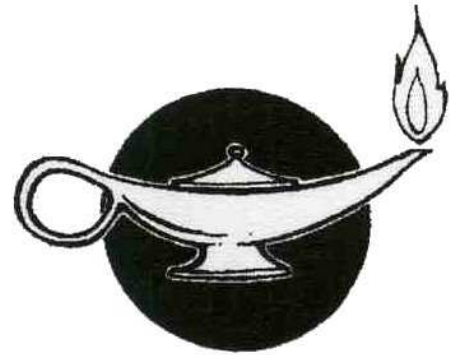


Isole Eolie

Messina

Alle prime luci dell'alba di domenica 14 dicembre è sbarcata in Sicilia la Luce della Pace da Betlemme. Ad accoglierla, oltre a rappresentanti dei Gruppi AGESCI (Messina 1, Messina 9 e Messina 14), della Sezione CNGEI di Messina, della Comunità MASCI "Il Faro" e alla staffetta regionale della tratta Messina-Palermo (AGESCI-FSE-MASCI), c'erano il Consigliere Generale dell'AGESCI Nino Corriera, il Segretario Regionale MASCI Sicilia Carmelo Casano, il Responsabile Regionale dei Foulard Bianchi Roberto Di Bartolo e l'Incaricato EPC della Zona dello Stretto AGESCI Fabio Cordaro. Dopo una veglia di preghiera la staffetta nazionale è partita alla volta di Siracusa mentre quella regionale è partita alla volta di Palermo.

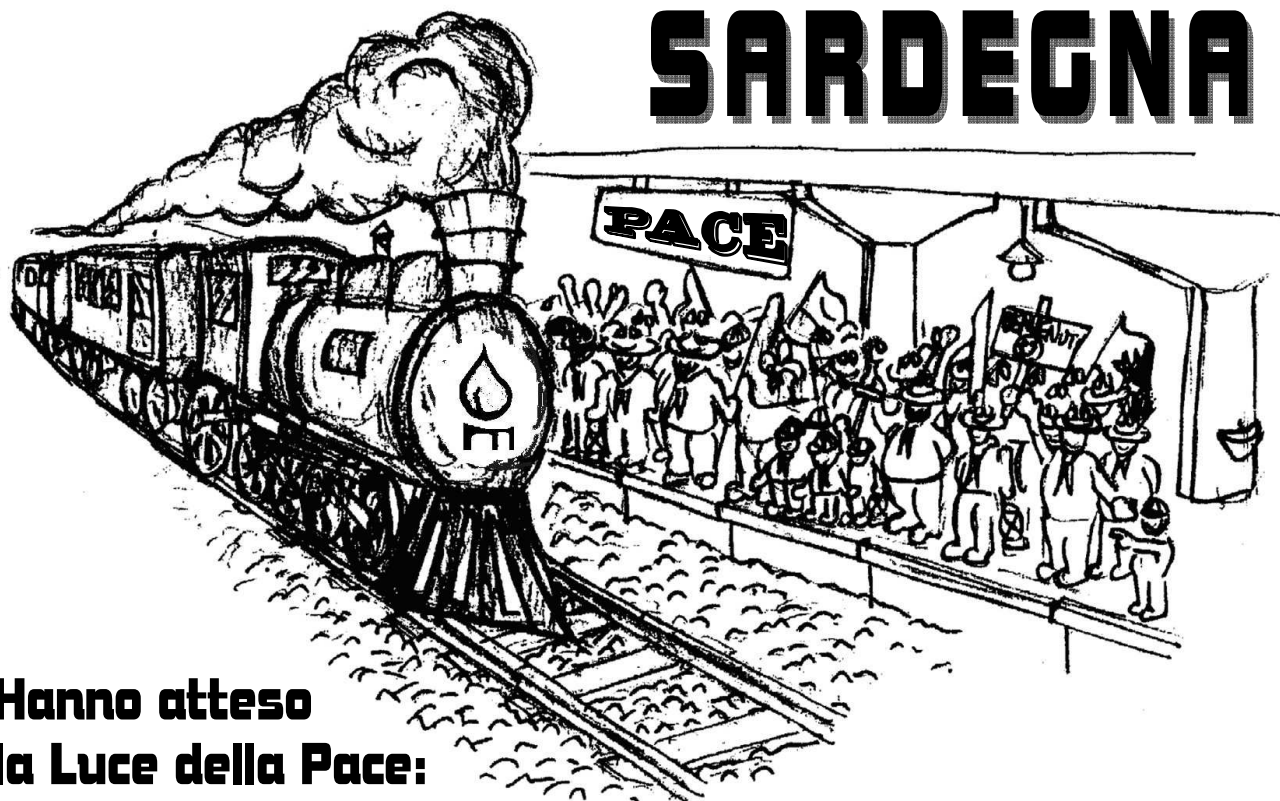
*DAL SITO DEL MASCI MESSINA,
COMUNITA' IL FARO*



Siracusa



SARDEGNA



Hanno atteso la Luce della Pace:

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	PROV	REFERENTE
AGESCI	CARBONIA 2	CA	BETZU TERESA
FIS RAIDER SARDI	FLUMINI DI QUARTU SANT'ELENA	CA	MASSIDDA SALVATORE
MASCI	NUORO 1	NU	CHIRONI SALVATORE
MASCI	SEGRETARIA SARDEGNA	NU	MUSTARO LILIANA
AGESCI	ABBASANTA 1	OR	ORTOMBRINA MONICA
AGESCI	PITIGLIANO 1	OR	RASTELLI ADOLFO
MASCI	ALGHERO-CHIESA S. FRANCESCO	SS	SANNA NINO
MASCI	SASSARI 2	SS	MASIA COSTANZO BASTIANINA

La buona volontà supera le difficoltà..

..E LA LUCE TORNA IN SARDEGNA!

Che splendida opportunità ci è stata offerta nel 2008 dagli amici della Luce di Betlemme!

E bastata una telefonata con Raffaele, che ci spiegava le difficoltà per portare la Luce in Sardegna, per scatenare immediatamente il desiderio di fare qualcosa: il 13 dicembre si avvicinava e la Luce non poteva aspettare.

Così abbiamo dato la disponibilità come staffette per la tratta Civitavecchia-Cagliari. Ma non eravamo soli!

Infatti tanti gruppi dell'AGESCI (tra i quali il Selargius 1 con Nicola, Gigi e Iole, il Comitato ed i responsabili della Zona di Cagliari, Il Centro studi e documentazione scout con Valeriano Cinquini), l'Assoraider di Cagliari e il MASCI di

Nuoro con Lilly Mustaro, ci hanno sostenuto e incoraggiato in questo servizio.

L'arrivo in aereo a Roma è stato tranquillo. Appena abbiamo varcato la soglia della Stazione Termini ci siamo sentiti a casa nostra nell'incontrare altri scout che, come noi, attendevano la Luce. Trovare il binario è stato semplice le indicazioni erano perfette.

Ecco la staffetta che ci porge la lampada e le copie dei giornalini da distribuire. La sosta è breve ma ricca di emozioni! Abbracci, sorrisi, foto, raccomandazioni e tanti incoraggiamenti: per noi è la prima volta.

Così iniziamo la nostra avventura in treno verso Civitavecchia. Ci imbarchiamo alle 17: il mare è calmo e la notte scorre tranquilla... ogni tanto però uno sguardo va alla lampada!

La nave arriva con un po' di ritardo ma le persone che ci attendono non si fanno scoraggiare dal maestrale e ci salu-

tano dalla banchina. Che emozione portare la Luce al centro del cerchio formato da tanti bambini, ragazzi e adulti scout e non, allestito all'interno della stazione di Cagliari. L'atmosfera di pace e di amore fraterno si poteva toccare con mano mentre aumentavano i lumini che ricevevano la Luce. Ci prendiamo per mano per recitare insieme una preghiera

E' arrivato il momento di salutarci e anche la lampada deve proseguire il suo viaggio verso il nord Sardegna con il gruppo MASCI di Nuoro.

Per noi è stata una vera gioia oltre che un onore partecipare a questa entusiasmante avventura che è la Luce della Pace di Betlemme e ringraziamo di cuore le Associazioni scout triestine per la loro instancabile iniziativa.

Deusu si du paghiri! (Dio ve lo ripaghi)

Maria Paola M. e Roberto A.
AGESCI Quartu 1 Kelly